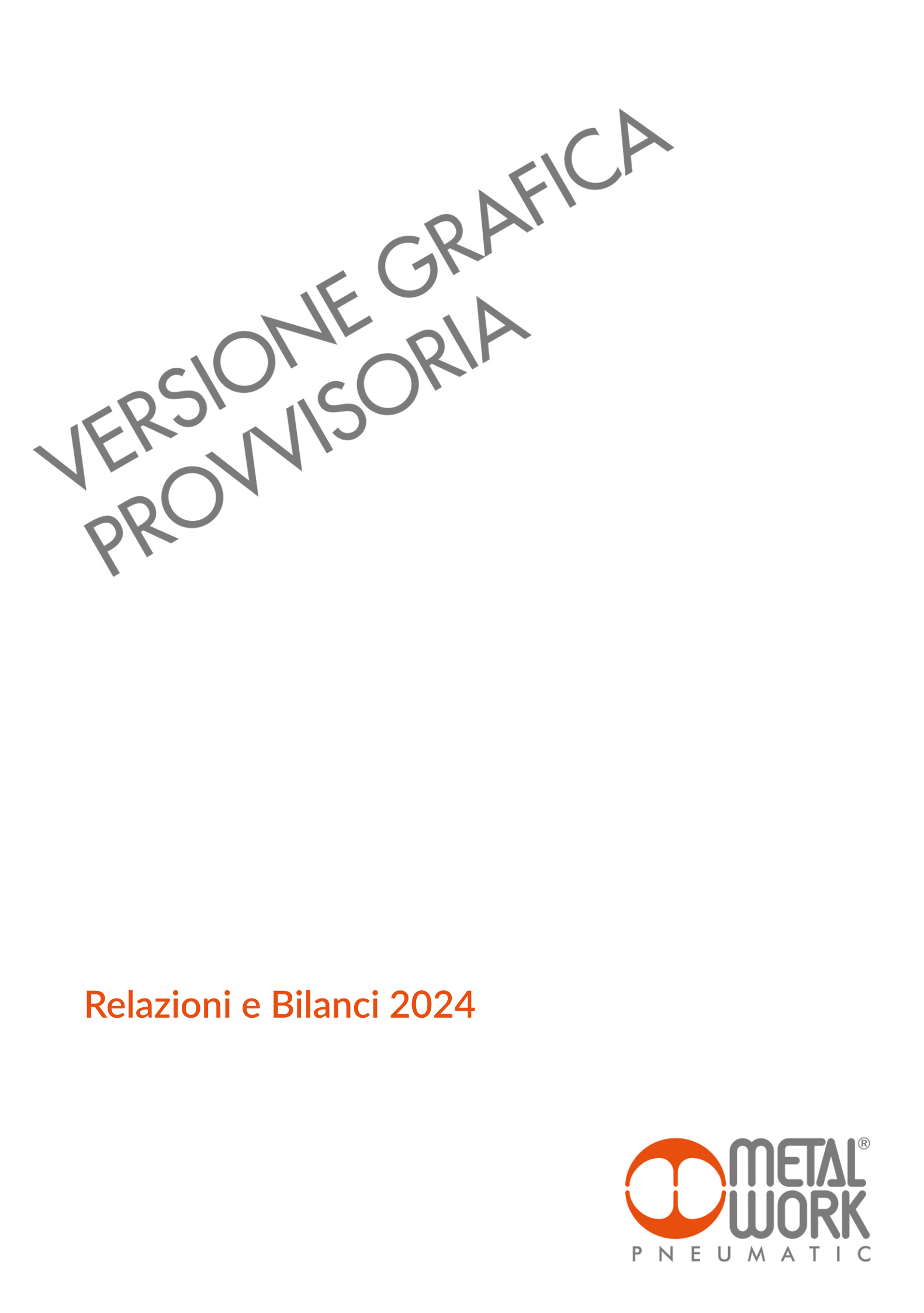




VERSIONE GRAFICA
PROVVISORIA

Relazioni e Bilanci 2024



Metal Work S.p.A.

Sede a Concesio (BS) - Via Segni 5 /7/9
Capitale sociale Euro 21.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Brescia: 03472820178
N° iscrizione al R.E.A.: 404497

Organi Sociali

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili e Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Donatina Dell'Anna

Vice Presidente

Riccardo Cavagna

Consiglieri Delegati

Valentino Pellenghi
Daniele Marconi

Altri Consiglieri

Fausto Rodella
Jacopo Marconi

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dr. Renato Camodeca

Sindaci effettivi

Dr. Stefano Colpani
Dr. Silvio Piccinelli

Sindaci supplenti

Dr.ssa Cecilia Accampi
Avv. Giulia Mina

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026

SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANO DI CONTROLLO CONTABILE

KPMG S.p.A.

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

METAL WORK S.p.A., via Segni 5/7/9, 25062 Concesio Brescia (Italia)
Codice Fiscale, Registro Imprese e Partita Iva: 03472820178
Tel + 39 030 218711
www.metalwork.it

Principali Indicatori della gestione

Conto Economico Valori in €/1000	2024	2023	2022
Ricavi delle vendite	248.829	250.206	245.065
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	32.297	34.509	38.010
Ammortamenti /Accantonamenti	16.865	18.449	17.289
Reddito Operativo (EBIT)	15.432	16.061	20.721
Risultato ante imposte (EBT)	12.197	13.096	19.799
Risultato Netto (EAT)	8.861	10.160	14.532
Autofinanziamento Netto	25.726	28.609	31.821

Stato Patrimoniale Valori in €/1000	2024	2023	2022
Capitale Circolante Netto	71.715	74.440	72.514
Immobilizzazioni tecniche nette	115.868	120.498	110.969
Immobilizzazioni finanziarie	4.209	4.175	3.642
TFR e altri fondi	-10.533	-9.624	-9.202
Capitale Investito Netto	181.259	189.489	177.923
Posizione Finanziarie netta	48.745	58.086	51.076
Patrimonio netto	132.514	131.403	126.847

Valori in €/1000	2024	2023	2022
Investimenti in Immobili	2.191	3.884	5.732
Investimenti relativi alla Fabbrica	5.161	9.858	7.657
Information technology & communication	1.433	1.871	960
Altri investimenti	978	2.473	4.668
Totale investimenti	9.763	18.086	19.017
Spese per il solo personale di R&S	1.632	1.599	1.579
di cui capitalizzate	0	0	0

Distribuzione geografica delle vendite						
Valori in €/1000	2024	2023	2022			
Italia	114.837	116.844	123.587			
UE	77.726	80.415	73.393			
Asia	19.049	16.897	13.869			
America del Sud	5.982	6.327	5.917			
Nord America	12.621	12.142	13.077			
Extra UE	12.273	11.812	10.440			
Oceania	4.943	4.215	4.134			
Africa	1.398	1.554	648			
Totale	248.829	250.206	245.065			
% vendite Italia sul totale	46%	47%	50%			

	delta 2023-2022	delta 2023-2021
Italia	-2.007	-8.750
Export	630	12.514
Delta totale	-1.377	3.764
	-1%	2%

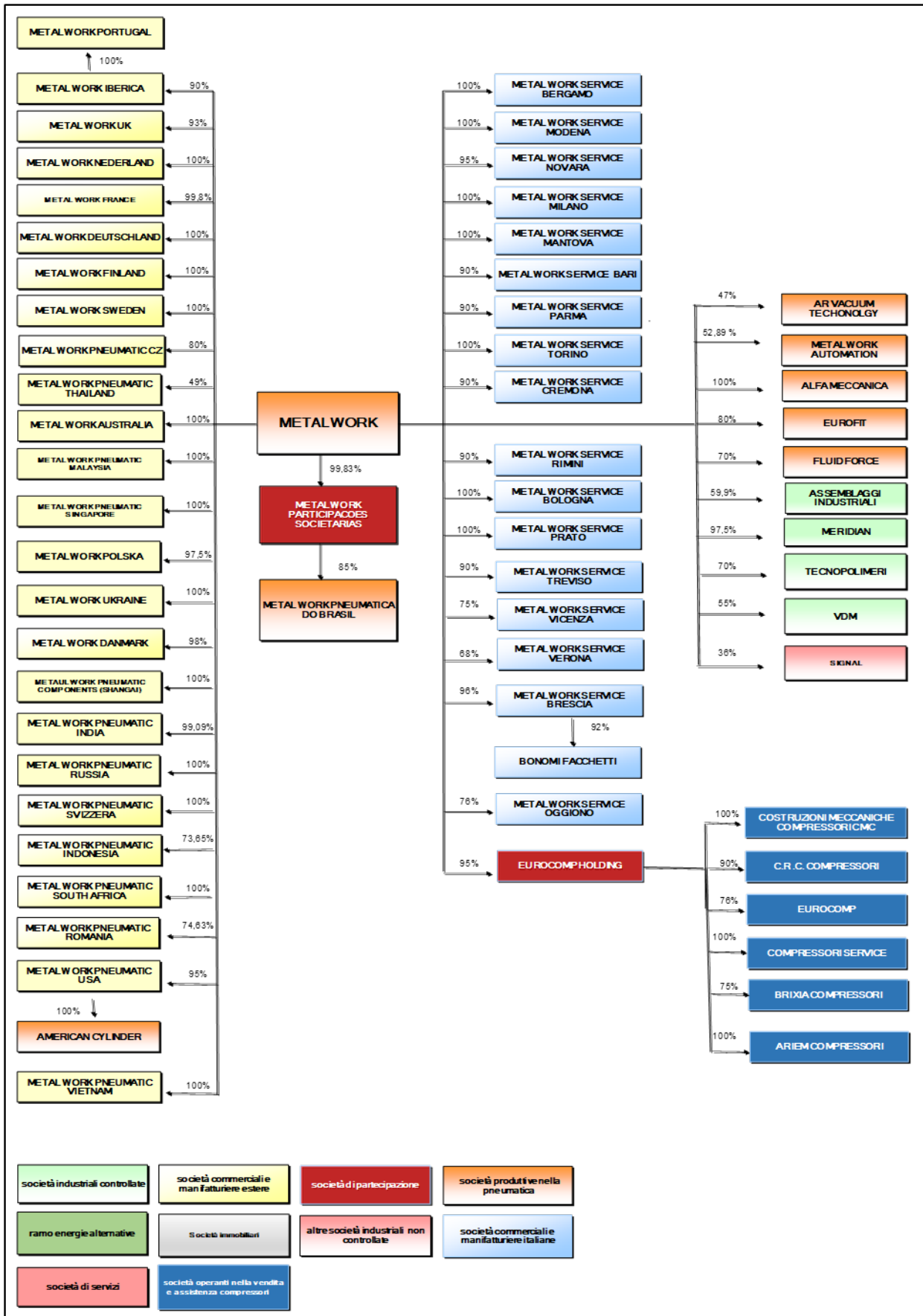
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica con sede legale a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

L'azienda produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A.

La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate Metal Work Service, localizzate principalmente nell'Italia settentrionale, che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società, che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea oltrechè in Ucraina, in Russia, Gran Bretagna e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatica do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, e congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 10 società che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d' America, nel Sud-Est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e dell'handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., Vdm S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società Metal Work Automation S.r.l. attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio e di quadri elettrici, oltre che nell'implementazione di software ai fini industriali;
- la società Signal S.r.l., società collegata, attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- la società collegata spagnola Ar Vacuum Technologies S.L., attiva nel settore del vuoto, la maggioranza del capitale sociale della quale è stato acquisito nei primi mesi del 2025;
- la società American Cylinder Inc., la cui sede è a Peotone (IL), detenuta integralmente attraverso la società Metal Work Pneumatic USA Inc., che produce cilindri per il mercato americano;
- la holding di partecipazioni Eurocomp Holding S.r.l. che detiene, a sua volta, 6 partecipazioni in società Italiane che svolgono attività nell'assistenza e nella vendita di compressori..



Scenario

Il 2024 si è rivelato un anno di transizione, con l'economia globale in lento recupero dopo gli shock inflazionistici e geopolitici del triennio 2020–2023. Le principali sfide comuni sono state:

- Politiche monetarie restrittive ancora in fase di allentamento;
- Transizione energetica e digitale come principali motori di trasformazione;
- Tensioni geopolitiche (USA-Cina, Ucraina-Russia, Medio Oriente) a pesare sull'incertezza;
- Domanda interna debole in molti paesi avanzati.

Le economie emergenti come India e Brasile hanno mostrato una maggiore vivacità rispetto a molte economie sviluppate, segnalando una tendenza verso un riequilibrio multipolare dell'economia mondiale.

Nel 2024, l'economia statunitense ha mostrato una resilienza moderata, con una crescita stimata attorno al 2,1%. L'inflazione, pur scesa rispetto ai picchi del 2022, ha continuato a influenzare la politica monetaria della Federal Reserve, che ha mantenuto tassi elevati per gran parte dell'anno, prima di avviare un allentamento graduale nel terzo trimestre. Il mercato del lavoro si è mantenuto forte, con tassi di disoccupazione intorno al 3,8%. Tuttavia, la spesa dei consumatori ha subito un rallentamento. Il settore tecnologico è rimasto centrale, con IA e automazione a guidare gli investimenti.

La Cina ha registrato una crescita più contenuta rispetto ai decenni precedenti, attestandosi attorno al 4,8%. Le difficoltà del settore immobiliare hanno continuato a pesare sulla fiducia degli investitori. L'espansione dell'industria high-tech e la spinta alla transizione verde hanno sostenuto il PIL. Le tensioni geopolitiche hanno accelerato la strategia di autosufficienza tecnologica.

La Germania ha attraversato un anno difficile, con una crescita appena positiva (+0,3%) o in stagnazione. L'elevato costo dell'energia ha penalizzato l'industria manifatturiera, soprattutto l'automotive. La transizione energetica ha avuto un'accelerazione, ma senza un impatto immediato sul rilancio economico.

L'India, destinata ad essere un mercato sempre più di riferimento, si è distinta per una crescita robusta, attorno al 6,5%. Il governo ha puntato su infrastrutture, digitalizzazione e riforme strutturali. La classe media in espansione e una popolazione giovane sostengono la domanda interna. India si consolida come hub tecnologico globale.

Il Regno Unito ha registrato una crescita modesta (+0,6%), frenata dagli effetti post-Brexit e dall'inflazione persistente. Il settore finanziario ha mostrato stabilità, ma i consumi privati sono stati penalizzati da tassi d'interesse elevati. Dal canto suo, la Francia ha mantenuto una crescita moderata (circa +0,8%), sostenuta da spesa pubblica e turismo. L'elevato debito ha limitato la politica fiscale. Le tensioni sociali hanno avuto effetti temporanei sull'economia. L'inflazione è rimasta sotto controllo.

Il Brasile ha registrato una crescita contenuta (+2,0%), con una politica volta a bilanciare sviluppo e stabilità fiscale. Le esportazioni di materie prime hanno beneficiato della domanda asiatica. L'inflazione è calata gradualmente, permettendo tagli ai tassi d'interesse.

Infine, per quanto riguarda il nostro mercato interno, l'Italia ha sperimentato una crescita debole (+0,6%), con dinamiche divergenti tra Nord e Sud. Le esportazioni sono state il motore della crescita. Il PNRR ha fornito risorse, ma con difficoltà attuative. La sostenibilità del debito pubblico resta una preoccupazione.

Nel 2024, la produzione industriale italiana ha registrato un andamento negativo, con una contrazione annua complessiva pari al -3,5% rispetto al 2023. Si è trattato di una dinamica calante prolungata, caratterizzata da una flessione quasi costante durante l'intero anno, culminata in una pesante caduta nel mese di dicembre, dove la variazione tendenziale ha raggiunto il -7,1% e quella mensile il -3,1%. Il quarto trimestre ha mostrato un peggioramento significativo con un calo dell'1,2% rispetto al terzo. Anche nei mesi precedenti la situazione era già debole: a marzo la variazione annua era -3,5%, a settembre -4,0%. Solo il comparto energetico (+5,5%) e quello alimentare hanno registrato una crescita. I settori più colpiti includono i beni strumentali (-10,7%), beni intermedi (-9,5%) e beni di consumo (-7,3%). In particolare, il comparto dei mezzi di trasporto ha subito un crollo del 23,6%, seguito dal tessile (-18,3%) e dalla metallurgia (-14,6%).

Le cause principali sono riconducibili all'indebolimento della domanda interna ed estera, al rallentamento degli investimenti produttivi e all'impatto persistente del caro energia su numerose filiere manifatturiere. Il quadro resta incerto, sebbene a inizio 2025 alcuni segnali suggeriscano un lieve recupero.

L'Italia chiude così il 2024 con una performance industriale nettamente inferiore alla media europea, segnalando l'urgenza di politiche industriali di rilancio e sostegno strutturale alla competitività del settore manifatturiero.

Il mercato dell'automazione industriale ed i nostri progetti

Anche nel 2024, come già avvenuto per il 2023, la complessa situazione internazionale ha influito negativamente sullo sviluppo delle principali economie occidentali e in particolar modo di quella italiana. Le nostre consociate Metal Work

Service presenti sul territorio nazionale hanno sofferto una drastica riduzione della domanda da parte dei principali costruttori di macchine; colpiti in modo particolare il settore tessile e quello dell'imballaggio.

Nonostante questo, sia Metal Work Spa sia il Gruppo nel loro complesso hanno mantenuto i valori dell'anno precedente e questo, in considerazione di quanto scritto sopra, è da considerare estremamente positivo.

Le previsioni Cetop per il 2024 hanno evidenziato lo sviluppo e il consolidamento del mercato dell'area asiatica con Cina e India a fare la parte del leone, anche se altri paesi emergenti quali Vietnam, Filippine e Laos stanno iniziando ad avere un peso significativo nel mercato dell'automazione.

I mercati europeo e americano sono stati praticamente stabili anche se all'interno, Germania in primis, alcuni mercati hanno sofferto crisi importanti.

Durante il 2024 abbiamo completato l'iter necessario ad esercitare il diritto di opzione per accedere alla maggioranza della società spagnola AR Vacuum, che dal prossimo anno sarà totalmente integrata all'interno del Gruppo.

Presso la società Metal Work della Repubblica Ceca abbiamo iniziato la costruzione del nuovo immobile che si è reso necessario alla luce della richiesta di spazio che l'attuale location non ci garantiva più. Contiamo di terminare la costruzione durante il 2025 e di predisporre quindi il trasferimento della sede nei prossimi mesi.

Seguendo la pianificazione del nuovo piano industriale abbiamo iniziato a strutturare le società, specialmente estere, inserendo nuovi funzionari di vendita e dove si è reso necessario anche con personale tecnico interno. Seguendo la realizzazione del patto generazionale stipulato con tutti i responsabili di filiale abbiamo iniziato la ricerca dei potenziali sostituti degli attuali responsabili che lasceranno le società per raggiunti limiti di età nei dei prossimi tre anni, identificando in Spagna e in Usa (direttamente interessate a questa trasformazione) le persone da formare per ricoprire tale delicato incarico.

Sempre in Spagna e precisamente nella regione dei Paesi Baschi abbiamo acquisito un immobile di proprietà dove abbiamo trasferito la sede della filiale basca della Metal Work Iberica.

Per quanto riguarda la funzione marketing siamo entrati nel mondo dell'AI con la realizzazione di un chatbot denominato Metal-bot in grado di rispondere autonomamente ad un gran numero di domande fino ad ora richieste al nostro ufficio gestione clienti

Durante il 2024 si è lavorato alla preparazione necessaria all'integrazione del C4C con moduli service (ticketing management) e sales 2.0 con (opportunity management); infine, abbiamo iniziato la revisione dell'architettura di Sap commerce e delle nuove configurazioni del flusso prodotto e ordine con l'obiettivo di realizzare il nuovo sito e-commerce.

Prosegue in termini positivi l'attività di Eurocomp Holding che, nell'ambito di un settore contiguo alla aria compressa, quale quello dei compressori, ha acquisito ulteriormente due società di rilevanza provinciale con dimensioni tra 1,5M€ e i 3M€, ad oggi, il sub consolidato di Eurocomp Holding genera, pro-forma, un valore di vendite pari a 18M€ (2023: 10,8M€), caratterizzate da una profonda capillarizzazione commerciale.

Andamento della gestione

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

METAL WORK HOLDING CONSOLIDATO	Dec. 24	% Dec. 24	Dec. 23	% Dec. 23	Dec. 22	% Dec. 22
RICAVI NETTI	248.829	100,00%	250.206	100,00%	245.065	100,00%
COSTO DEL VENDUTO	140.037	56,28%	143.338	57,29%	137.492	56,10%
VALORE AGGIUNTO	108.792	43,72%	106.867	42,71%	107.573	43,90%
COSTO DEL LAVORO	76.495	30,74%	72.359	28,92%	69.563	28,39%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	32.297	12,98%	34.509	13,79%	38.010	15,51%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	15.432	6,20%	16.061	6,42%	20.721	8,46%
ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI	3.179	1,28%	3.672	1,47%	1.286	0,52%
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE NETTE	55	0,02%	-707	-0,28%	-364	-0,15%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	12.197	4,90%	13.096	5,23%	19.799	8,08%
IMPOSTE	3.336	1,34%	2.935	1,17%	5.267	2,15%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.861	3,56%	10.160	4,06%	14.532	5,93%
Quota del risultato del Gruppo	8.054	3,24%	9.039	3,61%	12.931	5,28%
Quota del risultato dei Soci di minoranza	807	0,32%	1.121	0,45%	1.601	0,65%

I ricavi si attestano a 248,8 M€, rispetto a 250,2 M€ del 31/12/2023, con un decremento dello 0,5%, che diventa dell'1%, tenuto conto delle acquisizioni avvenute nell'anno. L'incidenza della variazione dei cambi rispetto all'anno precedente ha inciso positivamente per 465 Euro/000.

Alla determinazione del valore della produzione concorre un importo pari a 576 Euro/000 (2023: 1.563 Euro/000) derivante da *Incrementi per lavori interni*: si tratta per 179 Euro/000 delle vendite di macchinari eseguite dalla controllata Metal Work Automation alla Capogruppo, correttamente riclassificati ai sensi dei Principi contabili relativi alle modalità di consolidamento.

Il costo del venduto, pari a 140.037 Euro/000, incide sui ricavi per il 56,3%, rispetto al 57,3% del periodo precedente un miglioramento determinato da un generale calo dei componenti acquistati che avevano subito incrementi rilevanti negli anni 2021-2023, oltre alla messa a terra di alcuni investimenti.

Il valore aggiunto, pari a 108.792 Euro/000, si è attestato al 43,7% dei ricavi, rispetto al 42,7% del 2023.

Il costo del lavoro, pari a 76.495 Euro/000, incide per il 30,7%, rispetto al 29% del 2023. Il numero medio delle persone assunte nel Gruppo, comprensivo dei lavoratori assunti tramite le Agenzie per il lavoro, è stato di 1.418, rispetto ai 1.389 dell'anno precedente.

Il margine operativo lordo si attesta a 32.297 Euro/000, pari al 13% del valore delle vendite (2023: 34.509 Euro/000, 13,8% delle vendite). Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti ammontano a 16.865 Euro/000 (2023: 18.448 Euro/000), con un'incidenza del 6,7% (2023: 7,4%), portando così il reddito operativo a 15.432 Euro/000.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 3.179 Euro/000 rispetto a 3.672 Euro/000 del 2022, con un'incidenza dello 1,28%, rispetto allo 1,47% del 2023, mentre le rettifiche delle attività finanziarie sono state negative per 55 Euro/000 (2023: positive per 707 Euro/000) e sono relative alla valutazione dei titoli contabilizzati nell'attivo circolante e alla valutazione a patrimonio netto delle società collegate.

L'utile ante imposte è pari a 12.197 Euro/000, sul quale incidono imposte per 3.336 Euro/000, con un tax rate del 27,4%, rispetto al 22,4 del 2023.

L'utile netto, inclusa la quota di pertinenza dei terzi, ammonta a 8.861 Euro/000 (esercizio precedente: 10.160 Euro/000).

L'autofinanziamento netto, costituito dalla somma del risultato d'esercizio, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi, ammonta a 25.726 Euro/000, pari al 10,3% dei ricavi (esercizio precedente: 11,4%)

STATO PATRIMONIALE A CAPITALE INVESTITO

Lo stato patrimoniale riclassificato del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è di seguito riportato in Euro/000:

METAL WORK HOLDING CONSOLIDATO	Dec. 24	Dec. 23	Dec. 22
Crediti Commerciali	65.030	65.801	62.055
Rimanenze finali	59.884	59.860	62.019
Debiti commerciali	-40.073	-40.224	-46.216
Altri crediti	14.985	16.870	14.057
Altri debiti	-28.111	-27.867	-19.701
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CARATTERISTICO	71.715	74.440	72.214
Totale immobilizzazioni immateriali	15.024	15.063	5.590
Totale immobilizzazioni materiali	100.845	105.435	105.379
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.209	4.175	3.642
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E FINANZIARIE	120.077	124.673	114.610
TFR ED ALTRI FONDI	-10.533	-9.624	-9.202
CAPITALE INVESTITO NETTO	181.259	189.489	177.622
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO COMPRESIVO DEI TERZI	132.514	131.403	126.547
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	48.745	58.086	51.076
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	181.259	189.489	177.622

Lo stato patrimoniale, così riclassificato, illustra come il capitale circolante netto relativo alla gestione corrente sia passato da 74.440 Euro/000 a 71.715 Euro/000, con un decremento di 2.725 Euro/000 rispetto al 2023 nonostante il consolidamento di 2 nuove realtà.

I valori delle immobilizzazioni tecniche fisse al netto degli ammortamenti sommano 115.869 Euro/000. Il valore netto contabile di fabbricati e terreni a livello consolidato ammonta a 59.207 Euro/000. Gli investimenti sono stati pari a 9,7 M€ (2023: 18,1M€)

Le attività finanziarie ammontano a 4.209 Euro/000, rispetto 4.175 Euro/000 dell'esercizio precedente, comprendendo, sostanzialmente, le partecipazioni nelle società collegate Signal S.r.l. e AR Vacuum.

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo del valore attribuibile ai terzi, ammonta a 132.514 Euro/000; la posizione finanziaria netta è diminuita di 9.341 Euro/000 rispetto al 2023 ed è negativa per 48.745 Euro/000, dopo la distribuzione di parte della riserva straordinaria per 4.440 Euro/000 avvenuta nel corso del 2024, l'acquisto di azioni proprie 2.721 Euro/000 ed investimenti per oltre 9,7 M€.

A livello patrimoniale e finanziario, la tabella che segue illustra l'andamento del triennio dei principali indici utilizzati come "covenants" dagli istituti di credito. Il 2024 evidenzia un miglioramento generalizzato eccetto che per la copertura degli oneri finanziari che è caratterizzata dal livello generale dei tassi di interesse, rimasto elevato per molta parte dell'esercizio.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	0,38	0,47	0,43
Posizione finanziaria netta / Ebitda	1,5	1,7	1,3
Ebitda / Oneri finanziari	8,73	9,35	24,71

Descrizione dei rischi

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, €/Aud essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo in parte a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi e dell'energia elettrica. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini nozionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2024 la società non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 11.6 M€ (2023: 6,6 M€) per valuta da consegnare.
- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2024 il Gruppo Metal Work aveva in essere un contratto di opzione "cap" per un nozionale di 3,5M € legato alla struttura del piano di ammortamento di un leasing immobiliare, alcuni contratti IRS per 2,2 M€ ed un collar per 12,7M€. Alla medesima data, l'indebitamento legato a operazioni di medio lungo termine, leasing compresi, ammonta a 39,5 M€ dei quali il 45%, per un valore pari a 18 M€, è aperto al rischio di aumento dei tassi;
- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo però conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sottostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, la società non aveva in essere operazioni di copertura sul mercato del rame o dell'alluminio ed ha avuto fino alla fine dell'esercizio il costo bloccato dell'energia elettrica.
- rischio di credito commerciale: premesso che, oltre l'80% delle proprie vendite avviene attraverso la propria organizzazione commerciale generando, in tal senso, un credito per definizione "non assicurabile", la società ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, a livello di Gruppo, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.

Investimenti ed attività in Ricerca e Sviluppo

La funzione R&S:

L'attività di sviluppo dei nuovi prodotti, per la gestione 2024, ha seguito alcune linee guida ben definite: l'introduzione di novità ad elevato contenuto tecnologico, l'espansione della gamma già presente a catalogo, il potenziamento della proposta di prodotti per il risparmio energetico e la realizzazione di componenti a costo ridotto.

Alla prima categoria appartiene sicuramente il modulo EB80 wireless, che permette alle isole in Fieldbus il collegamento da remoto - sia via Bluetooth® che tramite WiFi® - a sistemi di controllo. Come per gli altri dispositivi simili già sviluppati, ora anche EB80 può collegarsi con dispositivi mobili (smartphone o tablet) mediante l'utilizzo dell'APP dedicata; è quindi possibile configurare alcuni parametri e leggere lo stato dell'isola EB80 in tempo reale. E' inoltre possibile effettuare la raccolta dati su lungo periodo ed elaborare dashboard al fine di monitorare gli impianti e le macchine. In tal senso, abbiamo svolto anche un'attività specifica, in collaborazione con l'Università di Brescia ed un'azienda specializzata nello sviluppo di algoritmi di Intelligenza Artificiale, che ci ha permesso di realizzare un banco dimostrativo per il controllo dello stato di funzionamento di alcuni cilindri utilizzando le potenzialità di EB80 e dei flussimetri della Serie FLUX. Tale banco verrà anche utilizzato per continuare la ricerca e la sperimentazione di algoritmi appositamente sviluppati. Sempre in ambito tecnologico avanzato, Metal Work ha lanciato il primo attuatore rotante elettrico, denominato RBA, che ha permesso di ampliare la proposta relativa ai nostri prodotti Elektro, introducendo per la prima volta un movimento rotativo controllato da motori Brushless o Stepper.

In tema di espansione della gamma Metal Work ha rilasciato i nuovi cilindri pneumatici a norma ISO 15552 Serie MCR (Medium Corrosion Resistance) che si caratterizzano per il fatto di avere le testate anodizzate, lo stelo e gli spilli di regolazione inox e le viti di serraggio con trattamento di nichelatura chimica. In tal modo Metal Work amplia la sua proposta di cilindri, dal punto di vista della resistenza alla corrosione: i nuovi MCR infatti, sotto questo aspetto, si pongono tra i cilindri standard ed i cilindri HCR (High Corrosion Resistance). Anche la gamma di pinze pneumatiche Serie P3 e P12 è stata ampliata, nel corso dell'anno, con l'introduzione delle nuove versioni a doppio effetto con molla, che consentono il trattenimento del pezzo anche in caso di mancanza di aria. Inoltre la corsa delle slitte elettriche Serie CS ed i cilindri compatti elettrici Serie SSC è stata notevolmente aumentata fino a raggiungere i 200 mm.

Per quanto riguarda l'attuatore rotante pneumatico a palmola Serie R5, la nuova taglia ø25 si è aggiunta alla taglia ø16 realizzata in precedenza. Infine, sempre in ambito di ampliamento gamma, nel 2024 Metal Work ha proposto una linea di banchetti didattici utilizzabili per l'insegnamento dei principi basilari relativi alla realizzazione di impianti pneumatici ed elettropneumatici.

Passando al capitolo relativo all'Energy Saving, nel 2024 abbiamo realizzato un connettore elettrico per bobine da 22mm e tensione 24 VDC che, grazie ad una scheda elettronica appositamente sviluppata, consente la riduzione del 65% del consumo elettrico delle valvole, mediante un comando di tipo "speed up" & holding. La piena potenza fornita per pochi millisecondi garantisce elevate prestazioni ed una rapida e sicura commutazione della valvola; successivamente, durante la fase di mantenimento, il risparmio energetico viene garantito da una riduzione della potenza, permettendo inoltre una riduzione della temperatura. Sempre in ambito Green, la gamma dei nostri flussimetri Serie FLUX è stata ampliata con l'introduzione delle nuove Taglie 3 e 4, per misurare portate fino a 15.000 NI/min! Queste nuove taglie, che ci erano state richieste in passato, vengono installate soprattutto all'ingresso degli impianti pneumatici.

Infine, per quanto riguarda l'introduzione di nuovi prodotti a costi ridotti, Metal Work ha proposto alcune interessanti novità. La prima riguarda il rilascio del nuovo regolatore proporzionale di pressione, Serie Syntronic che, partendo dalla struttura in tecnopolimero del gruppo trattamento aria Syntesi Taglia 1 si propone come un'alternativa economica e semplificata (sia per i componenti meccanici che per quelli elettronici) al nostro prodotto storico, ovvero Regtronic. Altra novità riguarda l'introduzione dell'asse elettrico a vite Serie SK0 che, grazie alla semplicità dell'estruso (si basa su un estruso già utilizzato per i cilindri pneumatici senza stelo), all'economicità delle guide in tecnopolimero e alle scelte tecniche relative alla vite ed alla chiocciola semplificate, va a riempire la fascia bassa della nostra proposta di assi elettrici a vite. L'ultimo prodotto rilasciato nel 2024 è peraltro uno dei più interessanti: il nuovo Modulo EB80 con 16 Input/Output digitali configurabili M8 è infatti un componente innovativo a 8 connettori e 16 segnali digitali, ciascuno dei quali è configurabile sia come ingresso che come uscita. La configurazione avviene via software collegandosi al modulo fieldbus dell'isola tramite PLC. Inoltre, i segnali dei primi due connettori possono essere utilizzati anche come ingressi per la lettura di encoder di motori in corrente continua (VDC). In tal modo i clienti che necessitano sia di Input che di Output digitali non sono obbligati ad acquistare due moduli distinti ma, in maniera molto flessibile, possono sfruttare le potenzialità di un modulo unico che, peraltro, costa decisamente meno che la somma dei altri due.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2024 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di VIA SEGNI, 5/7/9 CONCESIO (BS):

Progetto 1 - Progetto di innovazione tecnologica a favore di nuove configurazioni di prodotto

Progetto 2 - Attività di innovazione tecnologica a favore dello studio e sperimentazione di soluzioni tecniche e tecnologiche per il miglioramento prestazionale del processo

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione Tecnologica per 3.420.717 €.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Innovazione Tecnologica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, preferendo l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

I costi della sola funzione dedicata alla progettazione del prodotto, che comprende 23 unità (2023: 24 unità), sono stati pari a 3,1 M€ (2023: 3,2 M€) a testimonianza del continuo impegno dell'impresa ad investire nel prodotto e nel suo continuo miglioramento. Durante l'esercizio, come riportato in precedenza, tali costi non sono stati capitalizzati.

Nel 2024, l'azienda ha investito in R & S, ovverosia in sviluppi di nuovi prodotti e la loro ingegnerizzazione, l'importo complessivo di 5.419 Euro/000 (2023: 4.985Euro/000), pari al 4,7% delle vendite (2023: 4.4%).

Attività delle singole funzioni aziendali

La funzione di ICT:

Per il dipartimento ICT, il 2024 è stato un anno che ha visto la attivazione delle prime estensioni applicative di cui l'upgrade di sistema SAP S/4 HANA eseguito l'anno precedente aveva rappresentato il prerequisito: si è aperta la fase esecutiva dei progetti SAP PLM e SAP DMC.

Il sistema SAP PLM (Product Lifecycle Management) è stato introdotto per dare maggiore supporto alla attività dei dipartimenti di progettazione (Progettazione di Prodotto e Progettazione di Processo), consentendo anche una efficiente integrazione con l'ERP nella fase di codifica e gestione dei dati tecnici dei materiali.

Il sistema SAP DMC (Digital Manufacturing in Cloud) è stato introdotto per avviare il rinnovamento tecnologico della integrazione tra shop floor ed ERP. Attivato in una delle realtà produttive del Gruppo e limitatamente ad alcune funzionalità, il progetto ne prevede la progressiva estensione in termini di perimetro funzionale e la rapida attivazione anche nei reparti di produzione di Metal Work SpA.

Sono stati eseguiti studi di fattibilità (e realizzato un POC) finalizzati alla introduzione progressiva nei processi di S/4 HANA (in particolare in ambito SD ed FI/CO) di funzionalità di AI (Artificial Intelligence) orientate al Business e supportate dalla piattaforma SAP BTP.

Per supportare al meglio il processo di verifica della compliance del prodotto in riferimento alla problematica delle sostanze SVHC coperte da numerose normative internazionali (per esempio REACH, RoHS e SCIP), abbiamo eseguito un dettagliato studio di fattibilità per la adozione del sistema SAP Product Compliance. Studio che si è completato in modo positivo ed ha consentito di programmare la adozione del modulo nel corso del prossimo anno.

In ottica Industry 4.0, è continuata la integrazione a SAP S/4 HANA di nuovi magazzini automatici, ciascuno con il proprio WMS (Warehouse Management System), installati presso Filiali Italiane ed Estere.

Sono stati inoltre eseguiti i GoLive di alcune società del Gruppo, specializzate nella erogazione di servizi di manutenzione impianti, di cui l'anno precedente era stato implementato il previsto processo SAP, ed è stato realizzato il progetto per abilitare la Fatturazione Elettronica in Germania, richiesta per legge dal gennaio 2025.

Nel corso dell'anno è stato effettuato l'upgrade del sistema di Posta Elettronica Aziendale, che è stato migrato alla piattaforma Office365, e sono state realizzate attività per rinnovamento tecnologico, networking, infrastruttura e formazione in ambito Cyber Security.

La funzione di industrializzazione:

L'anno 2024 ha visto le risorse dell'Ufficio Industrializzazione concentrarsi prevalentemente verso attività di miglioramento di impianti e servizi destinati ai reparti produttivi.

La necessità di organizzare e gestire al meglio i servizi scorta, riordino ed impegno utensili ha permesso di sviluppare attraverso un software dedicato TDM (Tool Data Management) un sistema interconnesso che facilita enormemente la gestione utensileria per asportazione truciolo. Se fino a ieri l'acquisto di utensili consumo, riordino e stoccaggio necessitava del contributo di più persone, da domani sarà possibile sgravare l'Azienda di attività non a valore impiegando in maniera più proficua il tempo dedicato dal personale in operazioni non demandabili a sistemi informatici. Una gestione più oculata ed automatizzata permetterà anche un controllo costi più efficace. Il progetto è a lungo respiro e prevede il termine delle attività nel 2025 avendo implicazioni anche su altri servizi che non siano legati alla mera gestione a magazzino e costificazione utensili. Le informazioni saranno utilizzate anche per semplificare la pianifica di produzione, la stesura di cicli di lavoro fino ad arrivare alla migrazione di dati funzionali dal reparto gestione utensileria direttamente in macchina (dal presetting utensile ai correttori su centro di lavoro).

Abbiamo deciso di sfruttare le potenzialità di questo nuovo gestionale anche per mettere sotto controllo il magazzino ricambi dedicato a Manutenzione e Calibri; ogni componente a scorta sarà gestito e tracciato per il suo impegno; ogni codice e matricola di calibro manterrà un costante collegamento tra oggetto fisico e relativo digital twin, ovvero la sua specifica documentazione tecnica e relativi certificati di prova e misura.

L'approccio dell'azienda verso uno sviluppo industriale sempre più sostenibile (ambiente e benessere) si sta concretizzando nel centralizzare alcuni impianti di servizio ai centri di lavoro. Il primo step, terminato nel 2024, è stato concluso spostando esternamente al sito produttivo le caldaie utilizzate per impianti di lavaggio industriale. Essendo importanti fonti di calore questo permetterà di ridurre l'energia impiegata per il raffrescamento degli ambienti produttivi durante il periodo temperato da primavera ad autunno. Anche la sala compressori sta subendo un profondo ammodernamento. La sostituzione di macchine datate con nuovi sistemi ad inverter (che modulano in autonomia la produzione di aria compressa in funzione della richiesta), garantirà un utilizzo più oculato dell'energia per il loro funzionamento. In avvio anche il progetto per la centralizzazione delle unità frigorifere macchina. Al posto di avere su ogni centro un'unità frigorifera per abbassare la temperatura degli olii di taglio, ne verranno installate tre esternamente. Il risultato sarà un abbattimento dei consumi elettrici e riduzione del calore generato all'interno dello stabilimento produttivo.

Ovviamente non si ferma il processo di ammodernamento tecnologico ed aumento delle capacità produttive

L'anno 2024 ha visto l'inserimento di un tornio plurimandrino a controllo numerico e due linee di montaggio automatico valvole. Parallelamente abbiamo avviato l'acquisto di sistemi automatici di assemblaggio e collaudo (valvole e raccordi) per un valore di €1.500.000 che verranno avviati nel 2025 e l'acquisto di centri di lavoro per un valore di €500.000.

La formazione del personale dei reparti produttivi nell'utilizzo di strumenti kaizen strutturati in cantieri ed attività di problem solving ha avuto anche quest'anno un ulteriore aumento del 4%, per un totale di 215 persone direttamente coinvolte ad oggi. Nel corso del 2024 sono state poi spese 528 ore di formazione per corsi kaizen che hanno coinvolto 35 persone.

La formazione di personale per incrementare la copertura di mansioni specifiche, utilizzando lo strumento di istruzione TWI è stata incrementata ulteriormente del 19 % rispetto all'anno precedente (+22% reparti produttivi + 9% presso il reparto di Montaggio Cilindri). Nel corso del 2024 sono state mappate le competenze anche per i reparti di montaggio gruppi, piloti, valvole e spedizioni, sarà quindi possibile dal 2025 contabilizzare l'attività di formazione anche in questi reparti.

La funzione Company Wide Quality Control

Nel corso dell'anno 2024, il Servizio Qualità di Metal Work ha proseguito sulla strada del raggiungimento dei propri obiettivi finalizzati alla prevenzione dei difetti di lavorazione ed alla riduzione dello scarto, ed in ultima analisi garanzia di Qualità sul prodotto venduto. I controlli vengono effettuati effettuando campionamenti a frequenza stabilita di pezzi da ogni

singola macchina. L'attività di collaudo viene poi eseguita da personale qualificato, utilizzando strumenti elettronici di ultima generazione che garantiscono la lettura ad alta precisione della dimensione in controllo

Ogni sessione di collaudo viene inserita nel sistema informatico utilizzando un software SPC (statistical process control) con la generazione di carte di controllo che consentono all'operatore di valutare il trend qualitativo durante il processo e di intervenire in modo preventivo prima che il processo stesso derivi e generi pezzi difettosi. Tutti i dati inseriti costituiscono una banca dati fondamentale a disposizione degli ingegneri di processo per il miglioramento dei cicli di lavorazione.

Inoltre, nel corso del 2024, tramite l'utilizzo di un nuovo strumento informatico, l'ente SAQ ha affinato la metodologia di tenuta sotto controllo e periodica sorveglianza degli strumenti di misura presenti in reparto e di quelli affidati in prestito d'uso ad alcuni terzi.

E' proseguito il consolidamento continuo della struttura dei sistemi di gestione cui Metal Work è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità, ISO 14001:2015 per l'ambiente e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Va sottolineato che si tratta, in tutti i tre casi, di standard internazionali a cui Metal Work ha deciso di aderire volontariamente, senza cioè alcun obbligo di legge a testimonianza del notevole impegno da parte dell'azienda verso tematiche così importanti come quelle legate alla qualità dei prodotti - processi, sicurezza e salute dei propri lavoratori e al rispetto dell'ambiente. I tre sistemi, integrati tra loro, sono sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, avvenuta sempre con esito positivo.

Nel 2023 erano iniziate le attività per la realizzazione di un Sistema di Gestione Qualità nella società Metal Work Automation S.r.l., che è stata portata alla certificazione a novembre 2024. E' stato con loro condiviso il Manuale Qualità del Gruppo, è stato a loro esteso il Manuale Procedure per la parte di procedure comuni a tutte le Società, mentre ne sono state create alcune specifiche per le loro attività di progettazione e produzione.

Nel corso del 2024 è stato consolidato in Metal Work spa e nelle Società del Gruppo in Italia anche il sistema di gestione dedicato al prodotto MOCA (= materiali ed oggetti a contatto con alimenti), per rispondere alle richieste del mercato in ambito alimentare. In pratica si tratta di garantire che i componenti prodotti siano costantemente tenuti sotto controllo, per assicurare la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard qualitativi adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione del prodotto alimentare o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche.

Attività ispettive effettuate da Enti competenti (AST) sono stati effettuati a campione in alcune di queste Società con esito pienamente positivo.

La funzione logistica e le "operations":

La tendenza della contrazione delle rimanenze evidenziata nel 2023 è proseguita, seppur con valori inferiori di diminuzione, anche nel 2024. Il valore delle rimanenze finali a livello consolidato al 31/12/2024 è stato di 59 M€, in linea con l'esercizio precedente.

Hanno ulteriormente contribuito al calo del valore delle quantità a stock i lead time di acquisto, che hanno confermato il ritorno a tempi di consegna standard e la conseguente revisione corretta degli stock di sicurezza.

Il 2024 è stato un anno di consolidamento e mantenimento del lavoro che ha portato alla condivisione, con tutte le filiali italiane, di un metodo standardizzato per la gestione delle loro rimanenze finali (parametri di scorta, magazzini non rotanti e livelli di servizio). Partendo dal postulato iniziale che l'ottimizzazione del valore delle rimanenze non può prescindere dalla gestione della logistica delle consociate, abbiamo continuato ad ottimizzare il valore degli stock di merci delle medesime società.

Il calo della copertura è stato favorito anche dal lavoro di analisi dei codici non rotanti e poco rotanti che viene fatto puntualmente ed in continuo dalle consociate.

Questo metodo standardizzato di gestione degli stock è stato condiviso nel 2024 anche con altre consociate del gruppo:

- Fluid Force Srl: avviato il lavoro di aggiornamento periodico dei parametri di magazzino e di analisi nel magazzino non rotante a fine 2024;
- Alfa Meccanica Srl: analisi preliminare a fine 2024 di alcune famiglie di codici con l'obiettivo di impostare un metodo di aggiornamento dei parametri di magazzino adeguato alla specifica società;
- Gruppo Eurocomp: avviato il lavoro di aggiornamento periodico dei parametri di magazzino e di analisi nel magazzino non rotante a fine 2024.

Nei reparti produttivi continuano a svolgersi attività specifiche di miglioramento continuo seguite da un team dedicato. In particolari sono stati avviati dei "cantieri" relativi alla manutenzione preventiva sia nei reparti produttivi sia in quelli di montaggio.

In linea generale, abbiamo ottenuto incrementi rilevanti dell'efficienza di reparto mediante il progetto di riduzione dei MUDA sia nel reparto piloti sia nel reparto dedicato alla lavorazione dei cilindri. Il monitoraggio dei cantieri "buoni alla prima" conferma l'ottenimento di dati stabili sopra l'80% per molti reparti di lavorazione, mentre il miglioramento dell'ergonomia del bordo linea delle macchine MCM ha comportato la riduzione della movimentazione delle cassette e del numero di lavaggi, nel convincimento che i movimenti delle merci possono essere perdite di valore.

Capitale e Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2024 il capitale sociale della società risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, posseduto per il 97,5% da Metal Work Holding S.p.A., per lo 0,5% da Metal Work S.p.A. medesima per mezzo di azioni proprie e, per la parte restante, dal management.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di redazione di questo bilancio, la situazione è complessivamente positiva con una crescita intorno al 3% al netto delle acquisizioni avvenute nel frattempo. La contrazione del mercato Italiano si è probabilmente stabilizzata e sta dando timidi segnali di ripresa, mentre la componente export è decisamente in crescita con alcune realtà particolarmente in evidenza.

Concesio, 30/05/2025

Il Consiglio di Amministrazione
Donatina Dell'Anna (Presidente)

Riccardo Cavagna (Vice Presidente)

Daniele Marconi

Jacopo Marconi

Valentino Pellenghi

Fausto Rodella

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali :		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.751	2.910
2) Costi di sviluppo	625.256	689.630
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	1.783.746	2.237.228
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	64.781	70.070
5) Avviamento	12.193.680	11.280.024
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.415	10.415
7) Altre	351.998	772.298
Totale immobilizzazioni immateriali	15.023.627	15.062.574
II Immobilizzazioni materiali :		
1) Terreni e fabbricati	59.207.645	58.794.745
2) Impianti e macchinari	29.977.536	34.656.869
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.749.679	7.931.534
4) Altri beni	2.834.031	2.927.353
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.032.690	1.124.511
Totale immobilizzazioni materiali	100.801.581	105.435.012
III Immobilizzazioni finanziarie :		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	3.086.240	2.912.160
d-bis) altre imprese	57.800	44.231
Totale partecipazioni	3.144.040	2.956.391
2) Crediti :		
d-bis) verso altri	920.750	915.869
- verso altri - entro l'esercizio successivo	920.750	915.869
Totale Crediti	920.750	915.869
3) Altri titoli	218.665	5.680
4) Strumenti finanziari derivati attivi	143.772	302.932
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.427.227	4.180.872
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	120.252.435	124.678.458
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.180.510	11.118.218
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.410.635	11.516.846
3) Lavori in corso su ordinazione	490.257	413.197
4) Prodotti finiti e merci	36.639.280	36.728.858
5) Acconti	163.417	83.311
Totale Rimanenze	59.884.099	59.860.430
II Crediti:		
1) verso clienti	59.122.376	58.926.331
- verso clienti - entro l'esercizio successivo	59.122.376	58.926.331
3) verso imprese collegate	37.269	2.101
- verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	37.269	2.101
4) verso controllanti	5.870.300	6.851.097
- verso controllanti - entro l'esercizio successivo	5.870.300	6.851.097
- verso controllanti - oltre l'esercizio successivo		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		21.490

- verso imposte sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo		21.490
5 bis) crediti tributari	9.895.907	11.213.830
- crediti tributari - entro l'esercizio successivo	9.895.907	11.213.830
5 ter) imposte anticipate	2.480.890	2.376.181
- imposte anticipate - entro l'esercizio successivo	2.480.890	2.376.181
5 quarter) verso altri	1.800.345	2.135.444
- verso altri - entro l'esercizio successivo	1.800.345	2.135.444
Totale Crediti	79.207.087	81.526.474
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	5.644.452	4.219.014
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.644.452	4.219.014
IV Disponibilità Liquide:		
1) Depositi bancari e postali	14.974.879	13.194.766
2) Assegni	19.051	2.993
3) Danaro e valori in cassa	36.352	30.800
Totale Disponibilità Liquide	15.030.282	13.228.560
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (c)	159.765.920	158.834.478
D) RATEI E RISCONTI	807.816	1.144.343
- Ratei e risconti	807.816	1.144.343
TOTALE ATTIVO	280.826.171	284.657.279
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	21.000.000	21.000.000
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni	19.324.088	19.324.088
III Riserve di rivalutazione	14.341.517	14.341.517
IV Riserva legale	4.200.000	4.200.000
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve, distintamente indicate	27.613.144	26.546.244
riserva da conversione bilanci in valuta	-3.301.545	-3.075.469
riserva di consolidamento di gruppo	8.384.440	7.893.742
altre riserve	22.530.249	21.727.972
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	33.842.094	30.044.889
IX Utile (perdita) dell'esercizio	8.054.331	9.039.486
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-2.721.734	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	125.653.440	124.496.223
Capitale e riserve di terzi	6.860.520	6.906.398
TOTALE PATRIMONIO NETTO E CAPITALE E RISERVE DI TERZI	132.513.960	131.402.622
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	674.641	705.933
2) Per imposte	1.563.595	1.260.632
3) Strumenti finanziari derivati passivi	251.743	15.973
4) Altri	166.538	295.805
TOTALE E FONDI PER RISCHI E ONERI	2.656.517	2.278.343
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.876.531	7.346.056
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	60.180.993	64.535.209
- debiti verso banche - entro l'esercizio successivo	35.399.966	41.949.287
- debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo	24.781.026	22.585.922
5) Debiti verso altri finanziatori	9.414.179	11.004.178
- debiti verso altri finanziatori - entro l'esercizio successivo	2.453.809	1.906.603
- debiti verso altri finanziatori - oltre l'esercizio successivo	6.960.371	9.097.575
6) Acconti	475.927	634.556

- acconti - entro l'esercizio successivo	475.927	634.556
7) Debiti verso fornitori	36.867.928	37.259.512
- debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	36.867.928	37.259.512
10) Debiti verso imprese collegate	1.369.786	944.249
- debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	1.369.786	944.249
11) Debiti verso controllanti	1.835.133	2.020.438
- debiti verso imprese controllanti - entro l'esercizio successivo	1.835.133	2.020.438
12) Debiti tributari	5.917.473	5.259.778
- debiti tributari - entro l'esercizio successivo	5.917.473	5.259.778
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.044.651	3.692.181
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro l'esercizio successivo	4.044.651	3.692.181
14) Altri debiti	13.206.738	13.174.745
- altri debiti - entro l'esercizio successivo	11.043.267	11.651.308
- altri debiti - oltre l'esercizio successivo	2.163.471	1.523.437
TOTAL DEBITI (D)	133.312.808	138.524.847
E) RATEI E RISCONTI	4.466.355	5.105.412
- Ratei e risconti	4.466.352	5.105.412
TOTALE PASSIVO	280.826.171	284.657.279

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	248.829.105	250.205.676
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-441.431	-1.415.621
3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	77.060	-175.231
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	576.029	1.563.314
5) Altri ricavi e proventi:	3.572.846	5.771.784
- Contributi in conto Esercizio	1.246.696	1.493.763
- Altri Ricavi e Proventi	2.326.150	4.278.021
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	252.613.610	255.949.921
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	90.915.774	98.197.588
7) Per servizi	45.022.000	44.422.156
8) Per godimento di beni di terzi	4.379.312	4.061.231
9) Per il personale:	76.495.411	72.358.570
a) salari e stipendi	55.499.544	52.665.210
b) oneri sociali	15.038.077	14.215.720
c) trattamento di fine rapporto	2.515.282	2.273.372
e) altri costi	3.442.508	3.204.268
10) Ammortamenti e svalutazioni:	16.846.829	18.417.473
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.618.646	3.026.930
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.868.260	14.660.758
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		1.225
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	359.923	728.561
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.721.394	855.212
12) Accantonamenti per rischi	18.062	18.097
13) Altri accantonamenti		12.289
14) Oneri diversi di gestione	1.783.089	1.546.463
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	237.181.871	239.889.079
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	15.431.739	16.060.842
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni:		
- verso altri	185.167	115.632
Totale proventi da partecipazioni	185.167	115.632
16) Altri proventi finanziari:		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.537	9.939
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.500	44.036
d) Proventi diversi dai precedenti:	863.541	420.588
- da terzi	863.541	420.588
Totale altri proventi finanziari	888.578	474.562
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso terzi	4.156.761	3.692.140
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.156.761	3.692.140
17 bis) Utili e perdite su cambi	-96.283	-570.276
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/- 17 bis)	-3.179.299	-3.672.221
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:	196.349	723.242
- di partecipazioni		426.271
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	174.080	

- di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	21.297	187.239
- di strumenti finanziari derivati	972	109.732
19) Svalutazioni:	251.743	15.973
- di strumenti finanziari derivati	251.743	15.973
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	-55.394	707.269
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	12.197.046	13.095.890
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.335.786	2.935.493
- imposte correnti	3.046.061	2.899.363
- imposte relative a esercizi precedenti		54.015
- imposte differite e anticipate	289.725	-17.885
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO inclusa la quota di pertinenza dei terzi	8.861.260	10.160.397
22) quota dell'utile (perdita) di pertinenza dei terzi	806.929	1.120.911
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.054.331	9.039.485

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	8.861.260	10.160.394
Imposte sul reddito	3.335.785	2.935.494
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.364.466	3.787.853
(Dividendi)	-185.167	-115.632
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	15.376.344	16.768.109
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	18.062	30.386
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.486.906	17.687.687
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	55.394	-280.997
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	31.936.706	34.205.185
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-23.666	2.158.491
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti, controllate e collegate	771.074	-3.745.582
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri crediti	1.653.025	-2.287.559
Decremento/(incremento) dei crediti per imposte anticipate	-104.708	-40.449
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori, controllate e collegate	-151.352	-5.992.100
Incremento/(decremento) dei debiti tributari, previdenziali ed altri debiti	453.966	5.355.409
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	336.534	-485.158
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-639.066	1.731.025
Variazione netta Fondi per Rischi ed Oneri	360.111	-80.412
Variazione netta Trattamento fine rapporto di lavoro	530.474	472.531
Altre variazioni del capitale circolante netto	-158.628	1.130.071
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	34.964.470	32.421.452
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-2.652.559	-3.191.853
(Imposte sul reddito pagate)	-3.335.785	-2.935.494
Dividendi incassati	185.167	115.632
(Utilizzo dei fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-5.803.177	-6.011.715
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	29.161.293	26.409.737
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-8.705.000	-15.128.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	470.172	411.191
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-3.562.000	-10.254.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-17.697	894.291
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-323.048	-441.402
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-1.425.437	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	21.297	256.947
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-4.055.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-13.541.713	-28.315.973
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti finanziari	-4.671.325	-606.700
Accensione finanziamenti	14.750.000	17.144.000
Rimborso finanziamenti	-16.734.799	-13.300.000
<i>Mezzi propri</i>		

Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-2.721.734	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-4.440.000	-4.440.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-13.817.858	-1.202.700
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.801.722	-3.108.936
Disponibilità liquide ad inizio periodo	13.228.560	16.337.496
Disponibilità liquide a fine periodo	15.030.282	13.228.560
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	1.801.722	-3.108.936

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del gruppo Metal Work al 31.12.2024 che viene sottoposto al Vostro esame è redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 capo III in attuazione della VII Direttiva CEE. Il bilancio è stato redatto da Metal Work S.p.A., holding del ramo industriale del più ampio gruppo che fa capo a Metal Work Holding S.p.A. La società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.Lgs. n. 127/1991.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Metal Work S.p.A., società capogruppo, è a sua volta controllata da Metal Work Holding S.p.A., con sede legale a Concesio, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il Gruppo Metal Work fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale della società.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato deroghe all'applicazione delle disposizioni della normativa sul bilancio consolidato finalizzata ad ottenere la richiesta rappresentazione veritiera e corretta. Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis comma 2 c.c.

I prospetti di bilancio sono stati redatti in modo comparato con i valori dell'esercizio precedente. Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c. si precisa che gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 c.c. e 2425 c.c., opportunamente adattati secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, D. Lgs. 127/91, unitamente al rendiconto finanziario, forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché del risultato economico consolidato dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Informazioni riguardanti il Gruppo e le Partecipazioni consolidate

Il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work include il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

Al 31 dicembre 2024, le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale a norma dell'art. 38, comma 2 lettera a) del D. Lgs 127/91 sono le seguenti:

Società	Sede	Capitale sociale in valuta
Metal Work Service S.r.l.	Brescia	150.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Oggiono (LC)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Arcore (MB)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Verdellino (BG)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Bologna	50.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Cremona	90.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Modena	50.000 €
Metal Work Service S.r.l.	S.Pietro Mosezzo (NO)	50.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Parma	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Coriano (RN)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Paese (TV)	80.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Marano (VI)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	S.Giorgio Bigarello (MN)	90.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Verona	50.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Corato (BA)	25.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Rivalta (TO)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Prato	90.000 €
Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	100.000 €
Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	500.000 €
Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	80.000 €
Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €
Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €
Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	50.000 €
Metal Work Automation S.r.l.	Concesio (BS)	20.000 €
VDM S.r.l.	Concesio (BS)	50.000 €
Eurocomp Holding S.r.l.	Concesio (BS)	200.000 €
Metal Work Pneumatic UK Ltd	Milton Keynes	£60.000
Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	300.000 €
Metal Work Deutschland Pneumatic GmbH	Landsberg	600.000 €
Metal Work Nederland B. V.	Ede	150.000 €
Metal Work Sverige AB	Vellinge	300.000 kr
Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	600.000 €
Metal Work Danmark A/S	Greve	kr 1.000.000
Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	THB 1.000.000
Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	\$200.000
Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	R250.000
Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	200.000 zł
Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	70.000 €
LLC Metal Work Ukraine	Kiev	11.896.367 UAH
Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	19 AUD
Metal Work Pneumatic Components (Shanghai) Ltd	Shanghai	¥5.925.177
Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	R\$ 24.000.000
Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	IDR 11.055.050
Metal Work Pneumatik GmbH	Frauenfeld	CHF 100.000
Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	CZK 2.000.000,00
O.O.O. Metal Work Pneumatic	Mosca	RUR 32.000.000
PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	INR 7.870.800.000
Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	ZAR 16.317.601
Metal Work Pneumatic Srl	Timis	670.000 RON
Metal Work Pneumatic PT Ltd	Singapore	150.000 SDG
Metal Work Pneumatic Vietnam	Tu Son City	5.840.000.500 VND

Nel corso del 2024 la società ha proceduto:

- a capitalizzare Eurocomp Holding S.r.l. per 2.150 Euro/000 per finanziare il piano di investimenti relativo alla società, la quale ha provveduto ad acquisire nel corso dell'esercizio:
 - il 75% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Brixia Compressori S.r.l. con sede in Brescia;
 - il 100% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Ariem Compressori S.r.l. con sede in Modena.
- ad effettuare i versamenti in conto capitale relativi a:
 - Metal Work Finland Ltd con sede in Finlandia per 152 Euro/000;
 - Metal Work Pneumatic Vietnam con sede in Vietnam per 144 Euro/000;
 - Metal Work Service S.r.l. con sede in Bologna per 100 Euro/000.

Le partecipazioni sopraelencate sono possedute direttamente dalla Capogruppo Metal Work S.p.A. senza tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Al 31 dicembre 2024, le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale a norma dell'art. 38, comma 2 lettera a) del D. Lgs 127/91, tramite Eurocomp Holding S.r.l., sono le seguenti:

Società	Sede	Capitale sociale in valuta
Crc Compressori S.r.l.	Cesena	20.000 €
Cmc Costruzioni Macchine Compressori S.r.l.	Parma	95.000 €
Eurocomp S.r.l.	Oggiono (LC)	100.000 €
Compressori Service S.r.l.	Crevalcore (BO)	70.000 €
Brixia Compressori S.r.l.	Brescia	40.000 €
Ariem Compressori S.r.l.	Modena	90.000 €

Inoltre, la Capogruppo possiede indirettamente:

- Metal Work Portugal Lda controllata integralmente da Metal Work Iberica, SA;
- Metal Work Pneumatic Brasil Lda controllata all'85% da Metal Work Participacoes Societarias Lda;
- American Cylinder controllata integralmente da Metal Work Pneumatic USA;
- Bonomi Facchetti S.r.l. controllata al 92% da Metal Work Service S.r.l. con sede in Brescia.

Non vi sono imprese consolidate con il metodo proporzionale a norma dell'art. 37 D.Lgs. 127/91.

A norma dell'art. 39 comma 3 D.Lgs. 127/91, si dichiara che non sono intervenute, nel corso dell'anno, ulteriori variazioni nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e della maggior parte delle società incluse nel consolidamento; in particolare, la controllata Metal Work Pneumatic India Private che chiude il bilancio al 31 marzo è stata consolidata sulla base di un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio consolidato.

Informazioni dirette alla presentazione di un bilancio veritiero e corretto

Lo schema di bilancio adottato è conforme alle disposizioni del D.Lgs.127/91. Il bilancio è stato redatto con chiarezza ed esprime in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Criteri e procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il principio di valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo e il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria, come illustrati nel prosieguo della presente nota integrativa.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- a) l'eliminazione del valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita alla corrispondente frazione di patrimonio netto diminuito della quota spettante ai soci di minoranza, contro l'assunzione di tutte le attività e le passività, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese controllate;
- b) l'eliminazione delle partite di debito e credito e di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate;
- c) l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie fra le società del gruppo, al netto delle relative imposte differite e anticipate;
- d) l'eliminazione dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- e) l'iscrizione dell'eccedenza tra il costo di acquisto della partecipazione e la relativa quota di spettanza del patrimonio netto della Società consolidata alla data di acquisizione in un' apposita voce dell'attivo consolidato denominata "avviamento", ove non sia stata possibile l'imputazione agli elementi dell'attivo della impresa consolidata;
- f) l'ammortamento del valore dell'attivo denominato "avviamento";
- g) l'iscrizione, alla data del primo consolidamento, del minor valore contabile della partecipazione rispetto alla quota di patrimonio netto della società consolidata in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Non si è ricorso alla compensazione, neppure in modo esplicito, della differenza da consolidamento con la riserva di consolidamento; non prevedendo risultati economici sfavorevoli, il minor valore contabile della partecipazione non è mai stato attribuito al fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri.

Il consolidamento delle società collegate è stato effettuato con il metodo del patrimonio netto. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- a) il mantenimento nel bilancio consolidato della voce "partecipazioni" riferita alle società collegate inserite nel consolidamento;
- b) l'adeguamento del valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto rettificato della Società collegata, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2023.

Informazioni riguardanti i postulati contabili ed i criteri di valutazione

I Bilanci delle società controllate sono stati redatti con criteri di classificazione uniformi a quelli della società controllante.

I criteri di valutazione adottati nella valorizzazione delle diverse poste sono conformi alle disposizioni stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati per la valutazione delle classi di valore del bilancio consolidato non si discostano nella sostanza da quelli applicati nell'esercizio precedente e sono da noi condivisi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati assunti i seguenti postulati, utilizzati anche nei bilanci di esercizio delle singole società consolidate:

il principio della prudenza, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio sociale e i rischi di competenza del medesimo esercizio, ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;

il principio di continuazione dell'attività aziendale, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono una prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa.

il principio di competenza, per cui l'effetto delle operazioni e degli eventi sia rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, mentre quelle conferite sono state iscritte sulla base del valore di perizia. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate con i seguenti criteri, invariati rispetto all'esercizio precedente:

Cespiti	Periodo di ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	Periodo d'ammortamento: 5 anni
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Periodo d'ammortamento: 3/5 anni
Costi di sviluppo	Periodo d'ammortamento: 4 anni
Marchi	Periodo d'ammortamento: 10/20 anni
Differenza da consolidamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Avviamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Periodo d'ammortamento: 5 anni oppure sulla durata residua relativa al contratto sottostante

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente incrementati delle rivalutazioni monetarie ai sensi di legge; le immobilizzazioni materiali conferite sono state contabilizzate sulla base del valore di perizia; non si rilevano casi in cui il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al valore contabilizzato.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Nella seguente tabella vengono esplicitate le aliquote di ammortamento utilizzate dal gruppo, non variate rispetto allo scorso esercizio:

Cespiti	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari ordinari	10%
Macchinari automatici	10%
Attrezzature	20% - 25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20% - 25%
Macchine d'ufficio ordinarie	10% - 12%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto	20%
Sistemi telefonici	20%

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria sono state contabilizzate in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 17, il quale prevede l'iscrizione dei suddetti beni tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto sostenuto dalla società di leasing, ammortizzato in base alle aliquote applicabili ai rispettivi beni. Per contro, nella voce "Debiti verso altri finanziatori", viene rilevato il debito verso il concedente per un importo pari alla quota capitale dei canoni a scadere; nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni pagati, gli ammortamenti e gli oneri di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda le perdite durevoli di valore, ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo

valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni materiali della Capogruppo e delle società consolidate vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge dei Paesi di riferimento lo preveda e lo consenta.

La vita utile dei beni, verificata dagli amministratori, risulta adeguata e coerente con le specifiche caratteristiche e prospettive di utilizzo di ciascun bene nel contesto produttivo aziendale, e si basa su analisi e stime operate dagli amministratori stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti e partecipazioni minori, sono iscritte al costo di acquisto, rettificato nei casi di presumibile valore di realizzo inferiore o di perdite durevoli di valore.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni di collegamento, valutate con il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato (inteso come valore di sostituzione per le materie prime o valore netto di mercato per i prodotti finiti). Più in particolare il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale. Il valore delle rimanenze finali delle società controllate che distribuiscono il prodotto Metal Work è stato rettificato dal margine di contribuzione realizzato dalla capogruppo esistente sui medesimi prodotti. L'effetto fiscale derivante dalla rettifica in oggetto è stato opportunamente rilevato nella voce "Imposte anticipate".

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed aventi natura di investimento non duraturo sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto specifico o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni necessarie per adeguare il costo al valore del mercato sono state contabilizzate in un fondo contabilizzato a diretta rettifica dei valori dei titoli.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A decorrere dal presente esercizio la Società ha applicato il principio contabile OIC 34 "Ricavi" emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il principio si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, fatta eccezione per i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi. Da un'analisi degli impatti del nuovo principio contabile, considerata la tipologia dei contratti stipulati dalla società con la propria clientela, è emerso che l'applicazione dell'OIC 34 non ha effetti rilevanti sulla rilevazione dei ricavi e sulle valutazioni successive.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo,
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione,
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione,
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo è definito in fase di ordine. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo di cessione solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi. La Società stabilisce quali siano le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un'unica vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da rilevare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a contabilizzare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica, quando entrambe le seguenti condizioni risultano soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita;
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Traduzione dei bilanci delle società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società estere incluse nel consolidamento viene effettuata applicando il metodo del cambio corrente; pertanto, le attività e le passività sono state valutate al cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto al tasso storico

di formazione ed i valori del conto economico sono valutati al cambio medio dell'anno. La differenza generata dalla conversione dei bilanci in valuta, a seguito dell'applicazione del presente metodo, è stata imputata ad una riserva del patrimonio netto denominata "riserva da differenza di traduzione", che si riflette nel patrimonio netto delle società consolidate. Di seguito viene evidenziata la tabella dei cambi medi ed ultimi utilizzati per le valute estere:

valuta	cambio al 31/12/2024	cambio medio 2024	cambio al 31/12/2023	cambio medio 2023
AUD	1,6772	1,6397	1,6263	1,6288
BRL	6,4253	5,8283	5,3618	5,4010
CHF	0,9412	0,9526	0,9260	0,9718
CNY	7,5833	7,7875	7,8509	7,6600
CZK	25,1840	25,1198	24,7240	24,0043
DKK	7,4578	7,4589	7,4529	7,4509
GBP	0,8292	0,8466	0,8691	0,8698
IDR	16,976	17,248	17,080	16,480
INR	88,9335	90,5563	91,9045	89,3001
MYR	4,6454	4,9503	5,0775	4,9320
PLN	4,2750	4,3058	4,3395	4,5420
RON	4,9743	4,9746	4,9756	4,9467
RUB	114,7359	105,0000	97,7262	95,0000
SEK	11,4590	11,4325	11,0960	11,4788
SGD	1,4164	1,4458	1,4591	1,4523
THB	35,6760	38,1810	37,9730	37,6310
UAH	43,6855	43,4901	41,9960	39,5400
USD	1,0389	1,0824	1,1050	1,0813
VDN	27,529	27,151	26,808	26,645
ZAR	19,6188	19,8297	20,3477	19,9551

Informazioni riguardanti specifiche voci del bilancio consolidato e la classificazione dei conti

ATTIVO:

B.I) Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 15.024 Euro/000 (2023: 15.063 Euro/000). Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati nel corso dell'esercizio 2024 ammontano a 3.562 Euro/000, considerando gli investimenti negli avviamenti relativi alle acquisizioni.

Sono di seguito riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore iniziale	Ammort.ti	Fusioni e acquisizioni	Decrementi (-)	Incrementi (+)	Modifiche di differenze cambio	Altre variazioni (+/-)	Valore finale
Costi di impianto e ampliamento	3	1						2
Costi di sviluppo	690	325			261			625
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	2.237	891	4	1	445	-12		1.784
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	70	6			1			65
Avviamento	11.280	1.445			2.277	82		12.194
Immobilizzazioni in corso e acconti	10			-8				2
Altre	772	939	20	-78	578	11	-13	352
Totale	15.063	3.608	24	-85	3.562	81	-13	15.024

I "Costi per Sviluppo" sostenuti nell'esercizio ammontano a 261 Euro/000 e sono relativi a spese sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi.

Gli investimenti sostenuti nel 2024 in "Concessioni, licenze e marchi" e i diritti di brevetti e opere dell'ingegno sono pari a 446 Euro/000 (2023: 1.609 Euro/000) riguardano investimenti per l'implementazione del software dedicato alla gestione dei processi aziendali nell'ambito della ristrutturazione informatica del Gruppo.

L'avviamento iscritto a bilancio ammonta al 31/12/2024 a 12.194 Euro/000 (2023: 11.280 Euro/000) ed è costituito dalla differenza di consolidamento per 11.378 Euro/000 generata in fase di primo consolidamento delle controllate, cui si aggiungono i valori dell'avviamento riconosciuto da Metal Work Service S.r.l. con sede in Oggiono in fase di acquisto del ramo di azienda di RGF S.n.c. e di Blu Air S.r.l. e dell'avviamento generato in capo a Metal Work Automation S.r.l. a seguito della fusione con Duebi S.r.l..

La seguente tabella fornisce, in migliaia di Euro, la stratificazione temporale della formazione del valore netto contabile della differenza di consolidamento:

	Da acquisizioni 2017 - 2020	Da acquisizioni 2023	Da acquisizioni 2024	Totale
Americal Cylinder	1.168			1.168
Gruppo Eurocomp Holding		5.613	2.194	7.807
Acquisizioni 30% Metal Work Nederland		1.994		1.994
Bonomi & Facchetti		386		386
Altre minori	23			23
Totale	1.191	7.993	2.194	11.378

L'incremento delle "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente ad ammodernamenti e migliorie su beni di terzi.

B II) Immobilizzazioni Materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" ammontano a 100.802 Euro/000 (2023: 105.435 Euro/000). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nell'esercizio 2024 ammontano a 8.569 Euro/000, al netto degli anticipi. Sono di seguito riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore iniziale	Ammort. ti	Fusioni e Acquisizioni	Decrementi (-)	Incrementi (+)	Modifiche dell'area di consolidam.	Modifiche di differenze cambio	Altre variazioni (+/-)	Valore finale
Terreni e fabbricati	58.795	1.902		-222	2.388	-4	148	4	59.208
Impianti e macchinari	34.657	6.915	23	-67	2.238		42		29.978
Attrezzature industriali e commerciali	7.932	3.033	16	-10	2.831		14		7.750
Altri beni	2.927	1.018	10	-172	1.112		13	-37	2.834
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.125			-17	136		0	-210	1.033
Totale	105.435	12.868	49	-489	8.705	-4	218	-244	100.802

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a 2.388 Euro/000, riferiti principalmente a migliorie sugli immobili del plesso industriale di Concesio e sul fabbricato di proprietà delle società controllate polacca e ceca.

Gli investimenti in "Impianti e macchinari", pari a 2.238 Euro/000, sono stati sostenuti prevalentemente da Metal Work S.p.A. ed Alfa Meccanica S.r.l. nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0".

L'investimento in "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 2.831 Euro/000, è realizzato principalmente da Metal Work S.p.A.

Tra gli "Altri beni" sono iscritti investimenti per 1.112 Euro/000.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" include gli importi versati in acconto dalla Capogruppo per forniture di macchinari e attrezzature.

Al 31 dicembre 2024, gli immobili del comparto "ex-Pedrinì" di proprietà della Capogruppo, risultano gravati di un'ipoteca a garanzia di un mutuo emesso da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia per un valore complessivo residuo di poco più di 6,3 M€.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria, ancorché riscattati, sono contabilizzati secondo lo schema previsto dal principio contabile IFRS16, pertanto di seguito viene fornito il dettaglio dei beni distinguendo tra quelli di proprietà e quelli in leasing:

	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Ammortamento
Beni di proprietà	221.621	152.066	69.555	10.980
Beni di leasing:				
immobili	43.019	16.365	26.654	878
impianti e macchinari	12.478	8.918	3.560	1.010
Totale	277.118	177.349	99.769	12.868

B III) Immobilizzazioni finanziarie

Le "Immobilizzazioni finanziarie" ammontano a 4.427 Euro/000 (2023: 4.181 Euro/000) con una variazione di 246 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, rappresentata dalla tabella seguente:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	3.086	2.912	174
Partecipazioni verso altre imprese	58	44	14
Crediti verso altri	921	916	5
Altri titoli	219	6	213
Strumenti finanziari derivati attivi	144	303	-159
Totale	4.427	4.181	246

Partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese

Le "Partecipazioni in imprese collegate" ammontano a 3.086 Euro/000 (2023: 2.912 Euro/000) e si riferiscono alla partecipazione in Signal S.r.l. e AR Vacuum, entrambe valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le "Partecipazioni in altre imprese" ammontano a 58 Euro/000 (2023: 44 Euro/000), con una variazione di 14 Euro/000 rispetto al precedente esercizio.

Crediti verso altri

Gli "Altri crediti" immobilizzati pari a 921 Euro/000, con una variazione di 5 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, risultano esigibili oltre l'esercizio successivo ed includono sostanzialmente i crediti per gli investimenti in apposite polizze assicurative delle indennità di fine mandato per alcuni amministratori delegati del Gruppo.

Altri titoli

La voce "Altri titoli" ammonta a 219 Euro/000 (2023: 6 Euro/000).

Strumenti derivati attivi

Gli "Strumenti derivati attivi" sono iscritti a bilancio per 144 Euro/000 (2023: 303 Euro/000) e si riferiscono a contratti IRS e CAP di copertura contro il rischio di rialzo dei tassi derivante da operazioni di mutuo e di leasing finanziario.

C) I) Rimanenze Finali:

Le "Rimanenze finali" ammontano a 59.884 Euro/000 (2023: 59.860 Euro/000), con una variazione di 24 Euro/000 rispetto allo scorso esercizio. Il fondo accantonamento svalutazione merci ammonta a 2.210 Euro/000 rispetto a 2.117 Euro/000 del 31/12/2023.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.181	11.118	-938
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	12.411	11.517	894
Lavori in corso su ordinazione	490	413	77
Rimanenze finali per prodotti finiti e merci	38.119	38.237	-118
F.do acc.to svalutazione merci	-2.210	-2.117	-93
Rimanenze finali per prodotti finiti e merci in transito	730	608	122
Acconti	163	83	80
Totale	59.884	59.860	24

Le rimanenze risultano depurate dalla quota di profitto derivante da operazioni commerciali tra le società del Gruppo non realizzato alla data di chiusura del bilancio. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alle rimanenze della società Metal Work Automation S.r.l che produce su commessa, con un lead time che può essere superiore all'esercizio solare.

C) II) Crediti:

Crediti verso Clienti

I "Crediti verso Clienti" di natura commerciale ammontano a 59.122 Euro/000 (2023: 58.926 Euro/000), con una variazione di 196 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, e sono iscritti tra le Attività correnti al loro valore nominale rettificato da un corrispondente Fondo svalutazione crediti pari a 3.222 Euro/000 (2023: 3.188 Euro/000), determinato al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso clienti entro l'esercizio successivo	59.122	58.926	196
Totale	59.122	58.926	196

Il gruppo non vanta una significativa concentrazione dei crediti verso uno o pochi soggetti. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti verso imprese collegate

I "Crediti verso imprese collegate" ammontano a 37 Euro/000 (2023: 2 Euro/000) e hanno avuto una variazione di 35 Euro/000.

Crediti verso imprese controllanti

I "Crediti verso imprese controllanti" ammontano a 5.870 Euro/000 (2023: 6.851 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti da consolidato fiscale effettuati dalle società controllate italiane a Metal Work Holding S.p.A.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso società controllanti	5.870	6.851	-981
Totale	5.870	6.851	-981

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Non risultano iscritti "Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" (2023: 21 Euro/000).

Crediti tributari

I "Crediti tributari" ammontano a 9.896 Euro/000 (2023: 11.214 Euro/000) e comprendono i crediti maturati dalle società del Gruppo nei confronti dell'Erario. Nella voce sono inclusi sia i crediti IVA, sia i crediti relativi alle imposte cui sono assoggettate le società del gruppo.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti tributari	9.896	11.214	-1.318
Totale	9.896	11.214	-1.318

Imposte anticipate

I "Crediti per Imposte anticipate" derivano dalle differenze temporanee tra la determinazione del reddito secondo la normativa fiscale e quella civilistica e hanno avuto una movimentazione rappresentata dalla tabella che segue:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Imposte anticipate	2.481	2.376	105
Totale	2.481	2.376	105

Tra le imposte anticipate relative a "perdite fiscali riportabili" sono inclusi gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite maturate da alcune controllate estere con la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di redditi imponibili, che determineranno l'annullamento dell'importo contabilizzato.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" ammontano a 1.800 Euro/000 (2023: 2.135 Euro/000) ed hanno avuto una variazione di 335 Euro/000 rispetto all'esercizio precedente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso altri	1.800	2.135	-335
Totale	1.800	2.135	-335

C) III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" ammontano a 5.644 Euro/000 (2023: 4.219 Euro/000), si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità valutati al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato del 31 dicembre 2024.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.644	4.219	1.425
Totale	5.644	4.219	1.425

C) IV) Disponibilità liquide:

Le "Disponibilità liquide" sono relative a depositi bancari, a valori di cassa e ad altri valori esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ed ammontano complessivamente a 15.030 Euro/000 (2023: 13.229 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Depositi bancari e postali	14.975	13.195	1.780
Assegni	19	3	16
Denaro e valori in cassa	36	31	6
Totale	15.030	13.229	1.802

D) Ratei e Risconti Attivi:

I "Ratei e Risconti attivi" sono stati calcolati seguendo i criteri della stretta competenza al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Ratei attivi	166	209	-43
Risconti attivi	642	935	-293
Totale	808	1.144	-337

PASSIVO

A) Patrimonio Netto di Gruppo:

Il "Patrimonio netto consolidato di Gruppo" ammonta complessivamente a 125.653 Euro/000 (2023: 124.496 Euro/000) ed è così composto:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
I Capitale Sociale	21.000	21.000
III Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.324	19.324
III Riserva di rivalutazione	14.342	14.342
IV Riserva legale	4.200	4.200
VI Altre riserve, distintamente indicate	27.613	26.546
Riserve da traduzione bilanci in valuta	-3.302	-3.075
Riserve di consolidamento di gruppo	8.384	7.894
Altre riserve	22.530	21.728
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	33.842	30.045
IX Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	8.054	9.039
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-2.722	
TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo	125.653	124.496
Capitale e riserve di terzi	6.861	6.906
TOTALE PATRIMONIO NETTO e CAPITALE e RISERVE DI TERZI	132.514	131.403

La movimentazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo è illustrata nella tabella seguente:

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di rivalutazione	Riserva di consolidamento	Riserva conversione	Utili indivisi	Riserva azioni proprie	Risultato esercizio	Totale
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2022	21.000	19.324	4.200	18.378	14.341	7.515	-3.084	24.904	0	12.931	119.509
Destinazione risultato esercizio precedente				7.790				5.141		-12.931	0
- distribuzione riserve				-4.440							-4.440
- altri movimenti						379					379
- effetto cambi							9				9
Risultato esercizio corrente										9.039	9.039
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2023	21.000	19.324	4.200	21.728	14.341	7.894	-3.075	30.045	0	9.039	124.496
Destinazione risultato esercizio precedente				5.266				3.773		-9.039	0
- distribuzione riserve				-4.440							-4.440
- altri movimenti									-2.722		-2.722
- effetto cambi						491	-226				265
Risultato esercizio corrente										8.054	8.054
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2024	21.000	19.324	4.200	22.554	14.341	8.385	-3.301	33.818	-2.722	8.054	125.653

Il capitale sociale ammonta a 21.000 Euro/000 ed è composto da azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

La riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 19.324 Euro/000 e non risulta movimentata.

La riserva legale ammonta a 4.200 Euro/000 e non risulta movimentata.

La riserva straordinaria ha registrato un decremento di 4.440 Euro/000, quale effetto della distribuzione ai soci di Metal Work S.p.A. (450 Euro/000 dei quali attribuiti alle azioni di tipo B in sede di approvazione del bilancio 2023), ed un incremento di 5.267 Euro/000 per effetto della destinazione del risultato della Capogruppo.

La riserva di rivalutazione risulta pari a 14.341 Euro/000 per effetto dell'iscrizione nel bilancio 2020 da parte di Metal Work S.p.A. della riserva di rivalutazione di cui alla Legge 126/2020.

Le variazioni della riserva di consolidamento si riferiscono all'effetto delle modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento.

La "Riserva di conversione" rileva una variazione negativa di 226 Euro/000.

Gli utili indivisi rilevano un incremento pari alla differenza tra l'utile dell'esercizio 2023 di Metal Work S.p.A. e l'utile consolidato del medesimo esercizio.

In conformità all'art. 2357-ter del Codice Civile e ai principi contabili nazionali (OIC 28), nel corso dell'esercizio 2024, è stata costituita un'apposita riserva negativa di patrimonio netto pari a 2.722 Euro/000 a seguito dell'acquisto da parte di Metal Work S.p.A. di azioni proprie pari allo 0,5% del capitale sociale.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio conseguito dalla controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio evidenziato nel bilancio consolidato è di seguito riportata:

	patrimonio netto	di cui risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	84.684	5.986
Rettifiche dovute all'applicazione dello IAS 17 alla Capogruppo	8.502	596
Patrimonio netto rettificato della Capogruppo	93.186	6.582
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Risultati pro-quota conseguiti dalle collegate	976	174
Effetto di consolidamento relativo alle società controllate	18.224	9.846
Avviamento	11.924	-1.419
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Profitti infragruppo al netto dell'effetto fiscale	-6.516	454
Eliminazione Svalutazioni / Ripristini di svalutazioni precedenti	7.859	100
Dividendi ricevuti dalle partecipate		-7.683
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato	125.653	8.054

La movimentazione del "Capitale e delle riserve dei terzi" è dettagliatamente illustrata dalla tabella seguente:

	Capitale e riserve	Risultato esercizio	Totale
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2023	5.785	1.121	6.906
Destinazione risultato esercizio precedente	1.121	-1.121	0
- distribuzione riserve	-553		-553
- altre variazioni	-300		-300
Risultato esercizio corrente		807	807
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2024	6.053	807	6.860

B) Fondi per rischi e oneri:

Tra le passività risultano iscritti i seguenti fondi per rischi ed oneri, stimati sulla base delle perdite e degli oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Fondi accantonamento tfm	675	706	-31
Fondi per imposte differite	1.564	1.261	303
Strumenti finanziari derivati	252	16	236
Altri fondi	167	296	-129
Totale	2.657	2.278	378

I "Fondi accantonamento Tfm" sono costituiti esclusivamente dall'indennità di fine mandato prevista per gli amministratori di alcune società del gruppo ed ammonta complessivamente a 675 Euro/000.

Il "Fondo per imposte differite", pari a 1.564 Euro/000, accoglie le imposte dell'esercizio relative a differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito ad un medesimo elemento.

Gli strumenti finanziari derivati passivi ammontano a 252 Euro/000 (2023: 16 Euro/000) e sono relativi ad operazioni di copertura eseguite dalla Capogruppo.

Gli "Altri fondi" ammontano a 167 Euro/000 (2023: 296 Euro/000) ed accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite prevedibili ma non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Il "Trattamento di fine rapporto", pari a 7.877 Euro/000 (2023: 7.346 Euro/000), è stato determinato nel rispetto degli obblighi contrattuali e delle vigenti disposizioni in materia di lavoro e rappresenta il debito complessivo, al netto degli anticipi di imposta pagati, maturato nei confronti del personale dipendente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Trattamento di fine rapporto	7.877	7.346	530
Totale	7.877	7.346	530

D) Debiti:

L'indebitamento complessivo è così rappresentato:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso banche	60.181	64.535	-4.354
Debiti verso altri finanziatori	9.414	11.004	-1.590
Acconti	476	635	-159
Debiti verso fornitori	36.868	37.260	-392
Debiti verso imprese collegate	1.370	944	426
Debiti tributari	5.917	5.260	658
Deb. v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.045	3.692	352
Altri debiti	13.207	13.175	32
Totale	133.313	138.525	-5.212

Debiti verso Banche

L'indebitamento verso banche è analizzato dal seguente prospetto:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso banche - entro l'esercizio successivo	35.400	41.949	-6.549
Debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo	24.781	22.586	2.195
Totale	60.181	64.535	-4.354

I "Debiti verso banche" ammontano globalmente a 60.181 Euro/000 (2023: 64.535 Euro/000), 24.781 Euro/000 dei quali scadenti oltre l'esercizio successivo.

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società eccetto per il mutuo verso Cassa Centrale di originari 10M€ relativo all'acquisto del complesso immobiliare Pedrini. Risultano iscritti a bilancio debiti bancari scadenti oltre i 5 anni per 5.698 Euro/000.

Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori", pari a 9.414 Euro/000 (2023: 11.004 Euro/000), sono costituiti per la maggior parte dagli importi dovuti alle società di leasing, contabilizzati secondo il principio internazionale IFRS16; la tabella sottostante ne evidenzia la movimentazione:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso altri finanziatori - entro l'esercizio successivo	2.454	1.907	547
Debiti verso altri finanziatori - oltre l'esercizio successivo	6.960	9.098	-2.137
Totale	9.414	11.004	-1.590

I debiti relativi ad operazioni di leasing scadenti oltre il 2025 sono pari a 6.960 Euro/000, dei quali 980 Euro/000 oltre i 5 anni.

Per quanto concerne l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione relativamente allo stato patrimoniale riclassificato.

Acconti

Gli "Acconti" sono pari a 476 Euro/000 (2023: 635 Euro/000), con una variazione di 159 Euro/000 rispetto al precedente esercizio.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Clients c/anticipi - entro l'esercizio successivo	476	635	-159
Totale	476	635	-159

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori", pari a 36.868 Euro/000 (2023: 37.260 Euro/000), rappresentano i debiti contratti nello svolgimento dell'attività caratteristica; non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	36.868	37.260	-392
Totale	36.868	37.260	-392

Debiti verso Imprese Collegate

I "Debiti verso imprese collegate" ammontano a 1.370 Euro/000 (2023: 944 Euro/000) e sono relativi ai debiti per le forniture ricevute dalla società Signal S.r.l. e Ar Vacuum Technology S.l.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	1.370	944	426
Totale	1.370	944	426

Debiti verso Controllanti

I "Debiti verso controllanti" ammontano a 1.835 Euro/000 (2023: 2.020 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti derivanti dal consolidamento fiscale ed ai rapporti commerciali realizzati dalle società del Gruppo con Metal Work Holding S.p.A.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso controllanti - entro l'esercizio successivo	1.835	2.020	-185
Totale	1.835	2.020	-185

Debiti tributari

I "Debiti tributari" ammontano complessivamente a 5.917 Euro/000 (2023: 5.260 Euro/000) e rappresentano la posizione debitoria verso l'Erario per imposte dirette, IVA e ritenute alla fonte operate dalle società in qualità di sostituto d'imposta.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti tributari - entro l'esercizio successivo	5.917	5.260	658
Totale	5.917	5.260	658

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale", pari a 4.045 Euro/000 (2023: 3.692 Euro/000), sono costituiti dagli importi dovuti agli istituti di previdenza e sicurezza sociale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di personale dipendente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso ist. di prev. e sic. sociale - entro l'esercizio successivo	4.045	3.692	352
Totale	4.045	3.692	352

Debiti diversi

I Debiti diversi", che complessivamente ammontano a 13.207 Euro/000 (2023: 13.175 Euro/000), comprendono sostanzialmente i debiti verso il personale in relazione alle competenze maturate e non godute alla data di chiusura del bilancio e ai debiti verso i cedenti le varie partecipazioni acquisite.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti diversi - entro l'esercizio successivo	11.769	13.175	-1.405
Debiti diversi - oltre l'esercizio successivo	1.436		1.436
Totale	13.207	13.175	31

E) Ratei e risconti passivi

I "Ratei e Risconti passivi" sono stati calcolati seguendo il criterio della competenza temporale al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di proventi ad esso pertinenti ed ammontano complessivamente a 4.466 Euro/000 (2023: 5.105 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Ratei passivi	1.059	1.263	-204
Risconti passivi	3.407	3.842	-435
Totale	4.466	5.105	-639

I ratei passivi ammontano a 1.059 Euro/000 (2023: 1.263 Euro/000) e si riferiscono principalmente ad oneri finanziari maturati sulle posizioni a debito al termine dell'esercizio.

I risconti passivi sono iscritti per 3.407 Euro/000 (2023: 3.407 Euro) e sono relativi al credito d'imposta per investimenti di cui alla Legge n.190/2014, eseguiti dalla Capogruppo, a crediti d'imposta per gli investimenti effettuati ed a contributi erogati dalla Regione Lombardia per investimenti dedicati all'incremento della capacità produttiva e all'adeguamento all'industria 4.0.

Analisi delle voci riguardanti il Conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare la presente disamina alle sole poste per le quali è richiesta dall'art.38 D.Lgs. 127/91, relativo alla nota integrativa del bilancio consolidato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, art.38 punto i)

Le vendite ammontano complessivamente a 248.829 Euro/000 (2023: 250.206 Euro/000) ai quali devono aggiungersi 3.573 Euro/000 (2023: 5.772 Euro/000) di altri ricavi e proventi.

Per la suddivisione dei ricavi per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni interne si riferiscono per un importo pari a 576 Euro/000 (2023: 1.563 Euro/000) alle vendite di macchinari eseguite dalla controllata Metal Work Automation S.r.l. alla Capogruppo, correttamente riclassificati ai sensi dei Principi contabili.

Oneri finanziari, art.38 punto g)

Gli oneri finanziari ammontano a 3.179 Euro/000 (2023: 3.672 Euro/000) dei quali 477 Euro/000 derivano dall'applicazione del principio internazionale IAS 17 relativo alla contabilizzazione dei beni in leasing col metodo finanziario.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, negative per 55 Euro/000 (2023: 707 Euro/000), sono relative alla valutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante delle società consolidate e alla valutazione delle società collegate.

A norma dell'articolo 38 del d.l. 127/91 punti g) e successivi si dichiara che:

- non esistono oneri finanziari iscritti all'attivo;
- il numero dei dipendenti, comprensivo della media, è illustrato dalla tabella seguente:

Categorie	2024	2023	media 2024	media 2023
Dirigenti	20	17	17	17
Impiegati	802	750	787	762
Intermedi	4	4	4	4
Apprendisti	4	4	4	5
Operai	571	557	573	581
Totale	1.401	1.332	1.385	1.369

Imposte dell'esercizio

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a 3.336 Euro/000 rispetto ai 2.935 Euro/000 dell'esercizio precedente.

Compensi ad amministratori, sindaci e revisori legali

Nel corso dell'esercizio, la società ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione compensi per complessivi 1.090 Euro/000 (esercizio precedente: 1.071 Euro/000) ed ha stanziato onorari per il Collegio Sindacale pari a 60 Euro/000 (esercizio precedente: 52 Euro/000) e competenze per la Società di Revisione pari a 63 Euro/000 (esercizio precedente: 46 Euro/000).

Operazioni con parti correlate

La società affida attività di assemblaggio a due imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato ed il volume d'affari è rappresentato dalla seguente tabella:

	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Montaggi Industriali di Burgio Rosa & C. S.n.c.	961	1.062	-101
Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna	429	323	106
Totale	1.390	1.385	5

Disposizioni introdotte dal D. LGS. 6/2003 relativa al contenuto della Nota Integrativa

Art. 2427 comma 1, punto 3 bis)

L'impresa non ha effettuato riduzioni di valore alle proprie immobilizzazioni immateriali.

Art. 2427 comma 1, punto 6 bis)

Non vi sono stati, dopo la chiusura dell'esercizio, effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari tali da modificare in modo sostanziale la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

Art. 2427 comma 1, punto 6 ter)

L'impresa non ha né debiti né crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Art. 2427 comma 1, punti 19) e 19 bis)

La società non ha emesso altri strumenti finanziari o derivati, rispetto a quelli previsti dal punto 18) dell'art. 2427 codice civile, né ha ricevuto dai propri soci finanziamenti a qualunque titolo.

Art. 2427 comma 1, punti 20) e 21)

La società non ha costituito un patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, né ha contratto finanziamenti relativi ad uno specifico affare.

Informazioni ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2018

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2018, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2023, a Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per un totale di 1.108.489 Euro, così dettagliati:

per 197.710 Euro derivanti dall'erogazioni del GSE in relazione agli impianti fotovoltaici installati;

soggetto erogante	codice fiscale - partita IVA	contributo	causale
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. - Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma	5754381001	197.710	contributo produzione energia da impianti fotovoltaici
Totale			

per ulteriori 910.779 Euro, ulteriormente di seguito dettagliati:

- credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali per 645.702 Euro;
- credito d'imposta per investimenti in Ricerca e Sviluppo per 171.257 Euro;
- credito d'imposta ARTBONUS per 3.900 Euro;
- contributi da Fondimpresa per 61.245 Euro;
- altri contributi per 28.675 euro.

Rendiconto finanziario

Il prospetto delle fonti e degli impieghi mette in rilievo:

- ⇒ che il flusso finanziario del capitale circolante derivante dalla gestione corrente è stato di 15.376 Euro/000 rispetto a 16.768 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- ⇒ che il flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto è stato di 31.937 Euro/000 rispetto a 34.205 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- ⇒ che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 34.964 Euro/000 rispetto a 32.421 Euro/000 dell'anno precedente;
- ⇒ che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 29.161 Euro/000 rispetto ai 26.410 Euro/000 del 2023;
- ⇒ che i flussi finanziari dall'attività di investimento in immobilizzazioni tecniche e finanziarie sono negativi per 13.541 Euro/000 (2023: -22.316 Euro/000);
- ⇒ che sono state distribuite riserve per 4.440 Euro/000 (2023: 4.440 Euro/000) ed acquisito azioni proprie pari allo 0,5% del capitale sociale ad un corrispettivo di 2.721 Euro/000;
- ⇒ che l'attività di finanziamento ha comportato impieghi per complessivi per 13.818 Euro/000 rispetto ai 1.203 Euro/000 dell'anno precedente;
- ⇒ che le attività liquide sono passate da 13.228 Euro/000 a 15.030 Euro/000 con una variazione positiva delle consistenze pari a 1.802 Euro/000.

Eventi successivi

Ad oggi, non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2024, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Con quanto sopra esposto, pensiamo di aver illustrato in modo esauriente e fedele la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Metal Work.

Concesio, 30 maggio 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Donatina Dell'Anna (Presidente)

Riccardo Cavagna

Daniele Marconi

Jacopo Marconi

Valentino Pellenghi

Fausto Rodella

METAL WORK S.p.A.

Sede in Concesio (BS) - via Segni 5-7-9 - Capitale Sociale € 21.000.000 i.v.

Registro Imprese di Brescia n. 03472820178 R.E.A. 404497

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, Cod. Civ.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle vigenti Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

1) Funzioni di vigilanza sull'amministrazione ai sensi degli artt. 2403 e ss., Cod. Civ.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; con riferimento alle suddette adunanze, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

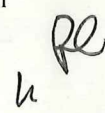
In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e abbiamo preso visione della relazione da loro emessa in data 20 gennaio 2025 in merito all'attività svolta nel 2024. Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del

sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2024 e sino alla data della presente relazione:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408, o dell'art. 2409 cod. civ.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Vi informiamo, infine, che non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-*octies*, D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo inoltre ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-*novies*, D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 5.985.709.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 2429, c. 2, Cod. Civ., diamo atto di quanto segue.

Abbiamo verificato che gli Amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Kpmg S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 26 giugno 2025.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di

legge ai sensi dell'art.2423, c.5, Codice Civile.

I valori costituenti immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nello Stato Patrimoniale, ove previsto, con il nostro consenso, ai sensi dell'art. 2426, Cod. Civ., con particolare riferimento all'avvenuta capitalizzazione nel corso dell'esercizio 2024 di spese di sviluppo per €. 260.675.

Bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2024

Il bilancio consolidato è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 30 maggio 2025 e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di pertinenza del Gruppo Metal Work di €. 8.054.331.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 26 giugno 2025 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Metal Work.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

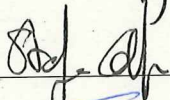
Concesio (Brescia), 26 giugno 2025

Il Collegio Sindacale

Renato Camodeca (Presidente)



Stefano Colpani



Silvio Piccinelli





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Metal Work S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Metal Work S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Gruppo Metal Work

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Metal Work S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Metal Work

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 26 giugno 2025

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio



METAL WORK S.p.A.

Sede a Concesio (BS) - Via Segni 5/7/9

Capitale sociale Euro 21.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Brescia: 03472820178

N° iscrizione al R.E.A.: 404497

Soggetta a direzione e coordinamento di Metal Work Holding S.p.A.

Organi Sociali

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Donatina Dell'Anna

Vice Presidente

Riccardo Cavagna

Consiglieri Delegati

Valentino Pellenghi

Daniele Marconi

Altri Consiglieri

Fausto Rodella

Jacopo Marconi

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dr. Renato Camodeca

Sindaci effettivi

Dr. Stefano Colpani

Dr. Silvio Piccinelli

Sindaci supplenti

Dr.ssa Cecilia Accampi

Avv. Giulia Mina

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026

SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANO DI CONTROLLO CONTABILE

KPMG S.p.A.

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

METAL WORK S.p.A., via Segni 5/7/9, 25062 Concesio Brescia (Italia)

Codice Fiscale, Registro Imprese e Partita Iva: 03472820178

Tel + 39 030 218711

www.metalwork.it

Principali Indicatori della gestione

Conto Economico Valori in €/1000	2024	2023	2022
Ricavi delle vendite	115.462	114.408	122.148
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	9.972	8.544	12.727
Reddito Operativo (EBIT)	242	-2.537	1.311
Risultato ante Imposte (EBT)	4.932	3.618	7.366
Risultato Netto	6.028	5.267	7.789
Autofinanziamento Netto	15.801	16.160	19.204

Investimenti Valori in €/1000	2024	2023	2022
Investimenti in Immobili	974	68	1.879
Investimenti nella Fabbrica	3.587	8.094	6.257
Information, Technology & Com.	687	1.517	516
Altri investimenti	622	760	4.762
Totale investimenti	5.870	10.439	13.414
Spese Personale R & S	1.632	1.599	1.579

Distribuzione geografica delle vendite							
Valori in €/1000	2024	2023	2022				
Italia	45.524	49.723	54.702				
UE	42.145	40.399	42.059		delta 2024 -2023		delta 2024 -2022
Asia	10.785	8.367	8.859	Italia	-4.199		-9.178
America del Sud	1.896	1.567	1.701	Export	5.253		2.492
Nord America	4.496	3.899	4.991	Delta totale	1.054		-6.686
Extra UE	7.898	7.968	7.514		0,9%		-5,5%
Oceania	1.659	1.557	1.422				
Africa	1.059	928	900		2024	2023	2022
Totale	115.462	114.408	122.148	quota export	61%	57%	55%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

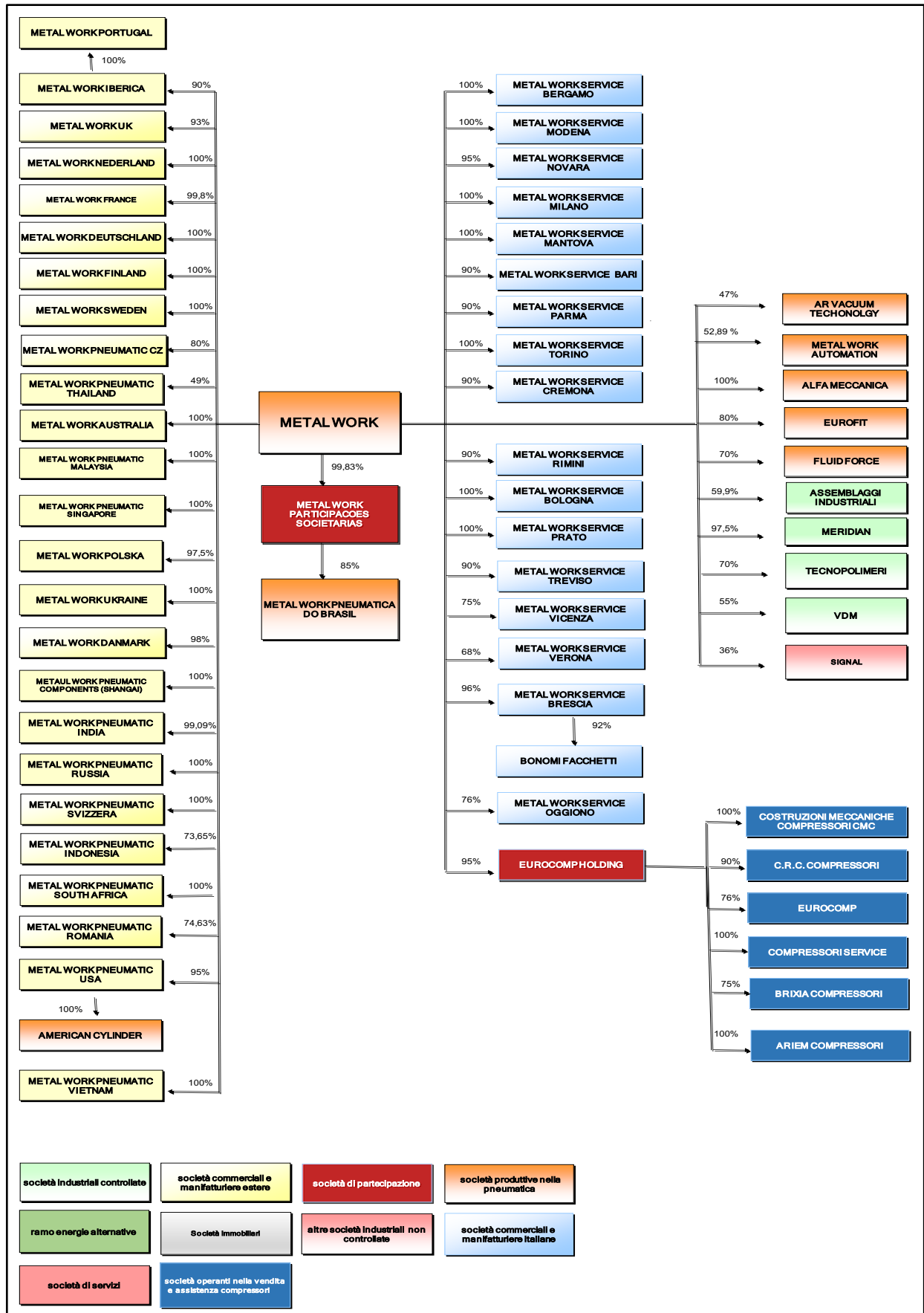
Profilo della società

Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica con sede legale a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

L'azienda produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A.

La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate Metal Work Service, localizzate principalmente nell'Italia settentrionale, che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società, che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea oltreché in Ucraina, in Russia, Gran Bretagna e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatic do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, e congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 10 società che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d' America, nel Sud-Est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e dell'handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., Vdm S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società Metal Work Automation S.r.l. attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio e di quadri elettrici, oltre che nell'implementazione di software ai fini industriali;
- la società Signal S.r.l., società collegata, attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- la società collegata spagnola Ar Vacuum Technologies S.L., attiva nel settore del vuoto, la maggioranza del capitale sociale della quale è stato acquisito nei primi mesi del 2025;
- la società American Cylinder Inc., la cui sede è a Peotone (IL), detenuta integralmente attraverso la società Metal Work Pneumatic USA Inc., che produce cilindri per il mercato americano;
- la holding di partecipazioni Eurocomp Holding S.r.l. che detiene, a sua volta, 6 partecipazioni in società Italiane che svolgono attività nell'assistenza e nella vendita di compressori.



Scenario

Il 2024 si è rivelato un anno di transizione, con l'economia globale in lento recupero dopo gli shock inflazionistici e geopolitici del triennio 2020–2023. Le principali sfide comuni sono state:

- Politiche monetarie restrittive ancora in fase di allentamento;
- Transizione energetica e digitale come principali motori di trasformazione;
- Tensioni geopolitiche (USA-Cina, Ucraina-Russia, Medio Oriente) a pesare sull'incertezza;
- Domanda interna debole in molti paesi avanzati.

Le economie emergenti come India e Brasile hanno mostrato una maggiore vivacità rispetto a molte economie sviluppate, segnalando una tendenza verso un riequilibrio multipolare dell'economia mondiale.

Nel 2024, l'economia statunitense ha mostrato una resilienza moderata, con una crescita stimata attorno al 2,1%. L'inflazione, pur scesa rispetto ai picchi del 2022, ha continuato a influenzare la politica monetaria della Federal Reserve, che ha mantenuto tassi elevati per gran parte dell'anno, prima di avviare un allentamento graduale nel terzo trimestre. Il mercato del lavoro si è mantenuto forte, con tassi di disoccupazione intorno al 3,8%. Tuttavia, la spesa dei consumatori ha subito un rallentamento. Il settore tecnologico è rimasto centrale, con IA e automazione a guidare gli investimenti.

La Cina ha registrato una crescita più contenuta rispetto ai decenni precedenti, attestandosi attorno al 4,8%. Le difficoltà del settore immobiliare hanno continuato a pesare sulla fiducia degli investitori. L'espansione dell'industria high-tech e la spinta alla transizione verde hanno sostenuto il PIL. Le tensioni geopolitiche hanno accelerato la strategia di autosufficienza tecnologica.

La Germania ha attraversato un anno difficile, con una crescita appena positiva (+0,3%) o in stagnazione. L'elevato costo dell'energia ha penalizzato l'industria manifatturiera, soprattutto l'automotive. La transizione energetica ha avuto un'accelerazione, ma senza un impatto immediato sul rilancio economico.

L'India, destinata ad essere un mercato sempre più di riferimento, si è distinta per una crescita robusta, attorno al 6,5%. Il governo ha puntato su infrastrutture, digitalizzazione e riforme strutturali. La classe media in espansione e una popolazione giovane sostengono la domanda interna. L'India si consolida come hub tecnologico globale.

Il Regno Unito ha registrato una crescita modesta (+0,6%), frenata dagli effetti post-Brexit e dall'inflazione persistente. Il settore finanziario ha mostrato stabilità, ma i consumi privati sono stati penalizzati da tassi d'interesse elevati. Dal canto suo, la Francia ha mantenuto una crescita moderata (circa +0,8%), sostenuta da spesa pubblica e turismo. L'elevato debito ha limitato la politica fiscale. Le tensioni sociali hanno avuto effetti temporanei sull'economia. L'inflazione è rimasta sotto controllo.

Il Brasile ha registrato una crescita contenuta (+2,0%), con una politica volta a bilanciare sviluppo e stabilità fiscale. Le esportazioni di materie prime hanno beneficiato della domanda asiatica. L'inflazione è calata gradualmente, permettendo tagli ai tassi d'interesse.

Infine per quanto riguarda il nostro mercato interno, l'Italia ha sperimentato una crescita debole (+0,6%), con dinamiche divergenti tra Nord e Sud. Le esportazioni sono state il motore della crescita. Il PNRR ha fornito risorse, ma con difficoltà attuative. La sostenibilità del debito pubblico resta una preoccupazione.

Nel 2024, la produzione industriale italiana ha registrato un andamento negativo, con una contrazione annua complessiva pari al -3,5% rispetto al 2023. Si è trattato di una dinamica calante prolungata, caratterizzata da una flessione quasi costante durante l'intero anno, culminata in una pesante caduta nel mese di dicembre, dove la variazione tendenziale ha raggiunto il -7,1% e quella mensile il -3,1%. Il quarto trimestre ha mostrato un peggioramento significativo con un calo dell'1,2% rispetto al terzo. Anche nei mesi precedenti la situazione era già debole: a marzo la variazione annua era -3,5%, a settembre -4,0%. Solo il comparto energetico (+5,5%) e quello alimentare hanno registrato una crescita. I settori più colpiti includono i beni strumentali (-10,7%), beni intermedi (-9,5%) e beni di consumo (-7,3%). In particolare, il comparto dei mezzi di trasporto ha subito un crollo del 23,6%, seguito dal tessile (-18,3%) e dalla metallurgia (-14,6%).

Le cause principali sono riconducibili all'indebolimento della domanda interna ed estera, al rallentamento degli investimenti produttivi e all'impatto persistente del caro energia su numerose filiere manifatturiere. Il quadro resta incerto, sebbene a inizio 2025 alcuni segnali suggeriscano un lieve recupero.

L'Italia chiude così il 2024 con una performance industriale nettamente inferiore alla media europea, segnalando l'urgenza di politiche industriali di rilancio e sostegno strutturale alla competitività del settore manifatturiero.

Il mercato dell'automazione industriale ed i nostri progetti

Anche nel 2024, come già avvenuto per il 2023, la complessa situazione internazionale ha influito negativamente sullo sviluppo delle principali economie occidentali e in particolar modo di quella italiana. Le nostre consociate Metal Work Service presenti sul territorio nazionale hanno sofferto una drastica riduzione della domanda da parte dei principali costruttori di macchine; colpiti in modo particolare il settore tessile e quello dell'imballaggio.

Nonostante questo, sia Metal Work Spa sia il Gruppo, nel loro complesso, hanno mantenuto i valori dell'anno precedente e questo, in considerazione di quanto scritto sopra, è da considerare estremamente positivo.

Le previsioni Cetop per il 2024 hanno evidenziato lo sviluppo e il consolidamento del mercato dell'area asiatica con Cina e India a fare la parte del leone, anche se altri paesi emergenti quali Vietnam, Filippine e Laos stanno iniziando ad avere un peso significativo nel mercato dell'automazione.

I mercati europeo e americano sono stati praticamente stabili anche se all'interno, Germania in primis, alcuni mercati hanno sofferto crisi importanti.

Durante il 2024 abbiamo completato l'iter necessario ad esercitare il diritto di opzione per accedere alla maggioranza della società spagnola AR Vacuum, che dal prossimo anno sarà totalmente integrata all'interno del Gruppo.

Presso la società Metal Work della Repubblica Ceca abbiamo iniziato la costruzione del nuovo immobile che si è reso necessario alla luce della richiesta di spazio che l'attuale location non ci garantiva più. Contiamo di terminare la costruzione durante il 2025 e di predisporre quindi il trasferimento della sede nei prossimi mesi.

Seguendo la pianificazione del nuovo piano industriale abbiamo iniziato a strutturare le società, specialmente estere, inserendo nuovi funzionari di vendita e dove si è reso necessario anche con personale tecnico interno. Seguendo la realizzazione del patto generazionale stipulato con tutti i responsabili di filiale abbiamo iniziato la ricerca dei potenziali sostituti degli attuali responsabili che lasceranno le società per raggiunti limiti di età nei dei prossimi tre anni, identificando in Spagna e in Usa (direttamente interessate a questa trasformazione) le persone da formare per ricoprire tale delicato incarico.

Sempre in Spagna e precisamente nella regione dei Paesi Baschi abbiamo acquisito un immobile di proprietà dove abbiamo trasferito la sede della filiale basca della Metal Work Iberica.

Per quanto riguarda la funzione marketing siamo entrati nel mondo dell'AI con la realizzazione di un chatbot denominato Metal-bot in grado di rispondere autonomamente ad un gran numero di domande fino ad ora richieste al nostro ufficio gestione clienti

Durante il 2024 si è lavorato alla preparazione necessaria all'integrazione del C4C con moduli service (ticketing management) e sales 2.0 con (opportunity management); infine, abbiamo iniziato la revisione dell'architettura di Sap commerce e delle nuove configurazioni del flusso prodotto e ordine con l'obiettivo di realizzare il nuovo sito e-commerce.

Direzione e coordinamento

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Metal Work Holding S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Andamento della gestione

DATI ECONOMICI

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 registra un valore delle vendite pari a 115,4 M€ rispetto a 114,4 M€ del 2023; oltre l'88% delle vendite (2023: 87%) è distribuito al mercato attraverso società controllate che, a loro volta, servono direttamente i clienti finali.

	2024	%	2023	%	2022	%
Ricavi	115.464	100%	114.408	100%	122.148	100%
Costo del Venduto	76.557	66%	77.844	68%	80.686	66%
VALORE AGGIUNTO	36.804	34%	36.564	32%	41.462	34%
Costo del Lavoro	28.933	25%	28.020	25%	28.735	24%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.972	9%	8.544	7%	12.727	10%
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	9.730	9%	11.081	10%	11.415	9%
REDDITO OPERATIVO	242	0%	-2.537	-2%	1.311	1%
(Oneri)/ Proventi finanziari netti	5.023	4%	5.056	4%	5.344	4%
(Svalutazione)/ Rivalutazioni nette	-334	0%	1.098	1%	710	1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	4.932	4%	3.617	3%	7.366	6%
Imposte dell'esercizio	-1.054	-1%	-1.649	1%	-423	0%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.986	5%	5.267	4%	7.788	6%

I ricavi registrano una crescita del 1% rispetto allo scorso anno. La ripartizione geografica dei ricavi, riportata nella successiva tabella, testimonia l'imprescindibile presenza all'estero, che ha sorpassato definitivamente la quota relativa al mercato interno.

	2024	%	2023	%
Italia	46.524	40,3%	49.723	43,5%
Resto del mondo	68.940	59,7%	64.585	56,5%
Totale	115.464		114.408	

La variazione dei ricavi per oltre 1M€ è analizzabile come segue: per 329 k€ derivanti da maggiori quantità vendute e per 671 k€ per maggiori prezzi di vendita, 473 k€ dei quali relativi al rafforzamento, rispetto all'anno precedente, del dollaro e delle altre valute sull'euro. Al pari degli anni precedenti, si segnala la difficoltà ad aumentare i listini di vendita per la presenza di una forte competitività in un mercato maturo.

Il costo del venduto ha avuto un'incidenza del 66% (2023: 68%), il valore aggiunto si è attestato a 36.804 Euro/000, pari al 34% dei ricavi (2023: 32%)

Il costo del lavoro risulta pari a 28.933Euro/000, con un'incidenza del 25% sui ricavi, rispetto a 28.020 Euro/000 del 2023 (2023: 25%). Il numero medio dei dipendenti è stato pari a 480 unità (2023: 481persone) tenendo conto anche delle persone assunte tramite le Agenzie per il lavoro.

Il margine operativo lordo complessivo è pari a 9.972 Euro/000 rispetto a 8.544 Euro/000 del 2023, pari al 9% dei ricavi (2023: 7%).

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi rischi ammontano a 9.730 Euro/000 (2023: 11.081 Euro/000). Il 2024 è stato caratterizzato da investimenti in immobilizzazioni tecniche pari a 5.870 Euro/000 (2023: 10439 Euro/000), considerando anche gli acconti pagati per usufruire dei benefici fiscali e i beni acquisiti in leasing.

Il totale dei proventi finanziari al netto degli oneri risulta positivo per 5.023 Euro/000 rispetto a 5.056 Euro/000 del 2023, grazie alla componente dei dividendi ricevuti dalle società del Gruppo.

Il valore delle svalutazioni delle attività finanziarie, al netto dei ripristini di svalutazioni precedentemente ritenute durevoli, ha comportato un saldo negativo di 334 Euro/000 rispetto a +1.098 Euro/000 dell'anno precedente.

Il risultato ante imposte è positivo per 4.932Euro/000 rispetto a 3.617 Euro/000 del 2023. Le imposte di competenza sono negative per 1.054 Euro/000 (2023: -1.648 Euro/000).

Per effetto di quanto sopra, l'autofinanziamento netto, ricavato dalla somma di utile e di ammortamenti e accantonamenti, è stato pari a 15.759 Euro/000 (2023; 16.160 €/000)

DATI PATRIMONIALI

Si riporta, di seguito, uno schema di stato patrimoniale riclassificato di Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2024.

	2024	2023	2022
Crediti Commerciali	38.012	42.859	38.617
(Debiti commerciali)	-26.955	-28.938	-33.838
Rimanenze finali	20.335	21.394	23.207
Altri debiti/ Altri crediti netti	-2.693	725	2.413
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CARATTERISTICO	28.699	36.039	30.400
Attività' fisse Nette	43.761	47.454	49.136
Attività' finanziarie fisse nette	46.178	44.172	34.490
TFR e Altri Fondi	-2.011	-1.879	-2.250
CAPITALE INVESTITO NETTO	116.626	125.787	111.776
PATRIMONIO NETTO	84.684	85.860	85.034
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.942	39.926	26.743
Debiti Bancari a Breve	17.960	35.375	18.861
Debiti Bancari a Medio/Lungo	22.816	10.034	18.019
Disponibilità Liquide	-5.956	-3.016	-6.844
Attività finanziarie disponibili	-2.878	-2.836	-3.293

Il capitale circolante netto al 31/12/2024 risulta pari a 28.699 Euro/000, rispetto ai 36.039 Euro/000 dell'esercizio precedente; la rotazione del medesimo rispetto alle vendite, pari a 4,02, ed è sensibilmente migliorata rispetto all'anno precedente riallineandosi al 2022,

Il valore delle immobilizzazioni tecniche si attesta a 43,7 M€ rispetto a 47,4 M€ del 31/12/2023: gli investimenti dell'esercizio ammontano a di 5,9 M€ (2023: 10,4 M€), considerando gli acconti pagati e i beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria.

Il capitale investito netto, pari a 116.626 Euro/000, risulta diminuito di oltre 9M€ Euro/000 ed è finanziato da un patrimonio netto pari a 84.684 Euro/000, leggermente ridotto rispetto all'anno precedente per l'operazione di acquisto di azioni proprie, e da una posizione finanziaria netta negativa pari a 31.942 Euro/000, diminuita di oltre 7,9 M€ Euro/000 rispetto al 2023.

Per effetto di quanto esposto sopra, il rapporto Debt/Equity è passato da 0.46 a 0.37 ed il suo andamento nel triennio è rappresentato dalla tabella sottostante:

	2024	2023	2022
Debt/Equity ratio	0.37	0.46	0.31

Il rendiconto finanziario riclassificato è, sinteticamente, illustrato dalla tabella seguente:

importi in Euro/000	2024	2023	2022
Posizione Finanziaria Netta 1/1	-39.926	-26.743	-19.076
Flussi cassa gestione corrente	22.059	9.326	15.011
Flussi netti cassa attività investimento e partecipazioni	-6.913	-18.069	-18.238
Dividendi e acquisto azioni proprie	-7.162	-4.440	-4.440
Flussi di cassa totali dell'esercizio	7.984	-13.183	-7.667
Posizione Finanziaria Netta 31/12	-31.942	-39.926	-26.743

I flussi netti di cassa della gestione corrente sono stati pari a 22.029 Euro/000 (2023: 9.326 Euro/000) assorbiti da investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie per 6.913 Euro/000 (2023: 18.069 Euro/000). Gli effetti sopra descritti, unitamente alla distribuzione di riserve per 4.440 Euro/000, e all'acquisto azioni proprie per 2.722 €/000, hanno comportato una posizione finanziaria netta negativa per 31.942 Euro/000, migliorata di quasi 8 M€ rispetto al 2023.

La posizione finanziaria netta complessiva è così composta:

Importi in Euro/000	2024	2023	2022
Disponibilità liquide libere	5.956	3.016	6.844
Titoli e altre disponibilità	2.878	2.836	3.293
Totale disponibilità Liquide	8.834	5.852	10.137
Debito vs banche entro 12 mesi	17.960	24.962	18.861
Debito Vs Altri finanziatori entro 12 mesi	0	0	0
Totale passività finanziarie a breve termine	17.960	24.962	18.861
Debito verso banche oltre i 12 mesi	22.816	20.186	18.019
Debito Vs Altri finanziatori oltre 12 mesi	0	0	0
Totale passività finanziarie a lungo termine	22.816	20.186	18.019
Posizione finanziaria netta a bilancio	-31.942	-39.926	-26.743
Debiti Verso società di leasing dei quali entro 12 mesi	7.375 1.652	8.878 1.617	10.639 1.629
Posizione finanziaria netta complessiva	-39.317	-48.804	-37.382

La posizione finanziaria netta complessiva, tenendo in considerazione i debiti verso le società di leasing non contabilizzati a bilancio, è diminuita di 9.487 Euro/000 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione dei rischi

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, €/Aud essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo in parte a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi e dell'energia elettrica. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini nozionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2024 la società non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 11,6 M€ (2023: 6,6M€);
- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2024 Metal Work aveva in essere un contratto di opzione "cap" per un nozionale di 3,5M € legato alla struttura del piano di ammortamento di un leasing immobiliare, alcuni contratti IRS per 0,6 M€ ed un collar per 12,7M€. Alla medesima data, l'indebitamento legato a operazioni di medio lungo termine, leasing compresi, ammonta a 45,4 M€ dei quali il 45%, per un valore pari a 20,5M€, è aperto al rischio di aumento dei tassi;
- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo però conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sottostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, la società non aveva in essere operazioni di copertura sul mercato del rame o dell'alluminio ed non ha fatto operazioni di copertura sul costo dell'energia elettrica.

- rischio di credito commerciale: premesso che, oltre l'80% delle proprie vendite avviene attraverso la propria organizzazione commerciale generando, in tal senso, un credito per definizione "non assicurabile", la società ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, a livello di Gruppo, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.

Investimenti ed attività in Ricerca e Sviluppo

La funzione R&S:

L'attività di sviluppo dei nuovi prodotti, per la gestione 2024, ha seguito alcune linee guida ben definite: l'introduzione di novità ad elevato contenuto tecnologico, l'espansione della gamma già presente a catalogo, il potenziamento della proposta di prodotti per il risparmio energetico e la realizzazione di componenti a costo ridotto.

Alla prima categoria appartiene sicuramente il modulo EB80 wireless, che permette alle isole in Fieldbus il collegamento da remoto - sia via Bluetooth® che tramite WiFi® - a sistemi di controllo. Come per gli altri dispositivi simili già sviluppati, ora anche EB80 può collegarsi con dispositivi mobili (smartphone o tablet) mediante l'utilizzo dell'APP dedicata; è quindi possibile configurare alcuni parametri e leggere lo stato dell'isola EB80 in tempo reale. E' inoltre possibile effettuare la raccolta dati su lungo periodo ed elaborare dashboard al fine di monitorare gli impianti e le macchine. In tal senso, abbiamo svolto anche un'attività specifica, in collaborazione con l'Università di Brescia ed un'azienda specializzata nello sviluppo di algoritmi di Intelligenza Artificiale, che ci ha permesso di realizzare un banco dimostrativo per il controllo dello stato di funzionamento di alcuni cilindri utilizzando le potenzialità di EB80 e dei flussimetri della Serie FLUX. Tale banco verrà anche utilizzato per continuare la ricerca e la sperimentazione di algoritmi appositamente sviluppati. Sempre in ambito tecnologico avanzato, Metal Work ha lanciato il primo attuatore rotante elettrico, denominato RBA, che ha permesso di ampliare la proposta relativa ai nostri prodotti Elektro, introducendo per la prima volta un movimento rotativo controllato da motori Brushless o Stepper.

In tema di espansione della gamma Metal Work ha rilasciato i nuovi cilindri pneumatici a norma ISO 15552 Serie MCR (Medium Corrosion Resistance) che si caratterizzano per il fatto di avere le testate anodizzate, lo stelo e gli spilli di regolazione inox e le viti di serraggio con trattamento di nichelatura chimica. In tal modo Metal Work amplia la sua proposta di cilindri, dal punto di vista della resistenza alla corrosione: i nuovi MCR infatti, sotto questo aspetto, si pongono tra i cilindri standard ed i cilindri HCR (High Corrosion Resistance). Anche la gamma di pinze pneumatiche Serie P3 e P12 è stata ampliata, nel corso dell'anno, con l'introduzione delle nuove versioni a doppio effetto con molla, che consentono il trattenimento del pezzo anche in caso di mancanza di aria. Inoltre la corsa delle slitte elettriche Serie CS ed i cilindri compatti elettrici Serie SSC è stata notevolmente aumentata fino a raggiungere i 200 mm.

Per quanto riguarda l'attuatore rotante pneumatico a palmola Serie R5, la nuova taglia Ø25 si è aggiunta alla taglia Ø16 realizzata in precedenza. Infine, sempre in ambito di ampliamento gamma, nel 2024 Metal Work ha proposto una linea di banchetti didattici utilizzabili per l'insegnamento dei principi basilari relativi alla realizzazione di impianti pneumatici ed elettropneumatici.

Passando al capitolo relativo all'Energy Saving, nel 2024 abbiamo realizzato un connettore elettrico per bobine da 22mm e tensione 24 VDC che, grazie ad una scheda elettronica appositamente sviluppata, consente la riduzione del 65% del consumo elettrico delle valvole, mediante un comando di tipo "speed up" & holding. La piena potenza fornita per pochi millisecondi garantisce elevate prestazioni ed una rapida e sicura commutazione della valvola; successivamente, durante la fase di mantenimento, il risparmio energetico viene garantito da una riduzione della potenza, permettendo inoltre una riduzione della temperatura. Sempre in ambito Green, la gamma dei nostri flussimetri Serie FLUX è stata ampliata con l'introduzione delle nuove Taglie 3 e 4, per misurare portate fino a 15.000 NI/min! Queste nuove taglie, che ci erano state richieste in passato, vengono installate soprattutto all'ingresso degli impianti pneumatici.

Infine, per quanto riguarda l'introduzione di nuovi prodotti a costi ridotti, Metal Work ha proposto alcune interessanti novità. La prima riguarda il rilascio del nuovo regolatore proporzionale di pressione, Serie Syntronic che, partendo dalla struttura in tecnopolimero del gruppo trattamento aria Syntesi Taglia 1 si propone come un'alternativa economica e semplificata (sia per i componenti meccanici che per quelli elettronici) al nostro prodotto storico, ovvero Regtronic. Altra novità riguarda l'introduzione dell'asse elettrico a vite Serie SK0 che, grazie alla semplicità dell'estruso (si basa su un estruso già utilizzato per i cilindri pneumatici senza stelo), all'economicità delle guide in tecnopolimero e alle scelte tecniche relative

alla vite ed alla chiocciola semplificate, va a riempire la fascia bassa della nostra proposta di assi elettrici a vite. L'ultimo prodotto rilasciato nel 2024 è peraltro uno dei più interessanti: il nuovo Modulo EB80 con 16 Input/Output digitali configurabili M8 è infatti un componente innovativo a 8 connettori e 16 segnali digitali, ciascuno dei quali è configurabile sia come ingresso che come uscita. La configurazione avviene via software collegandosi al modulo fieldbus dell'isola tramite PLC. Inoltre, i segnali dei primi due connettori possono essere utilizzati anche come ingressi per la lettura di encoder di motori in corrente continua (VDC). In tal modo i clienti che necessitano sia di Input che di Output digitali non sono obbligati ad acquistare due moduli distinti ma, in maniera molto flessibile, possono sfruttare le potenzialità di un modulo unico che, peraltro, costa decisamente meno che la somma dei altri due.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2024 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di VIA SEGNI, 5/7/9 CONCESIO (BS):

Progetto 1 - Progetto di innovazione tecnologica a favore di nuove configurazioni di prodotto

Progetto 2 - Attività di innovazione tecnologica a favore dello studio e sperimentazione di soluzioni tecniche e tecnologiche per il miglioramento prestazionale del processo

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione Tecnologica per 3.420.717 €.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Innovazione Tecnologica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, preferendo l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

I costi della sola funzione interna dedicata alla progettazione del prodotto, che comprende 23 unità (2023: 24 unità), sono stati pari a 3,1 M€ (2023: 3,2 M€) a testimonianza del continuo impegno dell'impresa ad investire nel prodotto e nel suo continuo miglioramento. Durante l'esercizio, come riportato in precedenza, tali costi non sono stati capitalizzati.

Nel 2024, l'azienda ha investito in R & S, ovverossia in sviluppi di nuovi prodotti e la loro ingegnerizzazione, l'importo complessivo di 5.419 Euro/000 (2023: 4.985Euro/000), pari al 4,7% delle vendite (2023: 4,4%).

Attività delle singole funzioni aziendali

La funzione di ICT:

Per il dipartimento ICT, il 2024 è stato un anno che ha visto la attivazione delle prime estensioni applicative di cui l'upgrade di sistema SAP S/4 HANA eseguito l'anno precedente aveva rappresentato il prerequisito: si è aperta la fase esecutiva dei progetti SAP PLM e SAP DMC.

Il sistema SAP PLM (Product Lifecycle Management) è stato introdotto per dare maggiore supporto alla attività dei dipartimenti di progettazione (Progettazione di Prodotto e Progettazione di Processo), consentendo anche una efficiente integrazione con l'ERP nella fase di codifica e gestione dei dati tecnici dei materiali.

Il sistema SAP DMC (Digital Manufacturing in Cloud) è stato introdotto per avviare il rinnovamento tecnologico della integrazione tra shop floor ed ERP. Attivato in una delle realtà produttive del Gruppo e limitatamente ad alcune funzionalità, il progetto ne prevede la progressiva estensione in termini di perimetro funzionale e la rapida attivazione anche nei reparti di produzione di Metal Work SpA.

Sono stati eseguiti studi di fattibilità (e realizzato un POC) finalizzati alla introduzione progressiva nei processi di S/4 HANA (in particolare in ambito SD ed FI/CO) di funzionalità di AI (Artificial Intelligence) orientate al Business e supportate dalla piattaforma SAP BTP.

Per supportare al meglio il processo di verifica della compliance del prodotto in riferimento alla problematica delle sostanze SVHC coperte da numerose normative internazionali (per esempio REACH, RoHS e SCIP), abbiamo eseguito un dettagliato studio di fattibilità per la adozione del sistema SAP Product Compliance. Studio che si è completato in modo positivo ed ha consentito di programmare la adozione del modulo nel corso del prossimo anno.

In ottica Industry 4.0, è continuata la integrazione a SAP S/4 HANA di nuovi magazzini automatici, ciascuno con il proprio WMS (Warehouse Management System), installati presso Filiali Italiane ed Estere.

Sono stati inoltre eseguiti i GoLive di alcune società del Gruppo, specializzate nella erogazione di servizi di manutenzione impianti, di cui l'anno precedente era stato implementato il previsto processo SAP, ed è stato realizzato il progetto per abilitare la Fatturazione Elettronica in Germania, richiesta per legge dal gennaio 2025.

Nel corso dell'anno è stato effettuato l'upgrade del sistema di Posta Elettronica Aziendale, che è stato migrato alla piattaforma Office365, e sono state realizzate attività per rinnovamento tecnologico, networking, infrastruttura e formazione in ambito Cyber Security.

La funzione di industrializzazione:

L'anno 2024 ha visto le risorse dell'Ufficio Industrializzazione concentrarsi prevalentemente verso attività di miglioramento di impianti e servizi destinati ai reparti produttivi.

La necessità di organizzare e gestire al meglio i servizi scorta, riordino ed impegno utensili ha permesso di sviluppare attraverso un software dedicato TDM (Tool Data Management) un sistema interconnesso che facilita enormemente la gestione utensileria per asportazione truciolo. Se fino a ieri l'acquisto di utensili consumo, riordino e stoccaggio necessitava del contributo di più persone, da domani sarà possibile sgravare l'Azienda di attività non a valore impiegando in maniera più proficua il tempo dedicato dal personale in operazioni non demandabili a sistemi informatici. Una gestione più oculata ed automatizzata permetterà anche un controllo costi più efficace. Il progetto è a lungo respiro e prevede il termine delle attività nel 2025 avendo implicazioni anche su altri servizi che non siano legati alla mera gestione a magazzino e costificazione utensili. Le informazioni saranno utilizzate anche per semplificare la pianifica di produzione, la stesura di cicli di lavoro fino ad arrivare alla migrazione di dati funzionali dal reparto gestione utensileria direttamente in macchina (dal presetting utensile ai correttori su centro di lavoro).

Abbiamo deciso di sfruttare le potenzialità di questo nuovo gestionale anche per mettere sotto controllo il magazzino ricambi dedicato a Manutenzione e Calibri; ogni componente a scorta sarà gestito e tracciato per il suo impegno; ogni codice e matricola di calibro manterrà un costante collegamento tra oggetto fisico e relativo digital twin, ovvero la sua specifica documentazione tecnica e relativi certificati di prova e misura.

L'approccio dell'azienda verso uno sviluppo industriale sempre più sostenibile (ambiente e benessere) si sta concretizzando nel centralizzare alcuni impianti di servizio ai centri di lavoro. Il primo step, terminato nel 2024, è stato concluso spostando esternamente al sito produttivo le caldaie utilizzate per impianti di lavaggio industriale. Essendo importanti fonti di calore questo permetterà di ridurre l'energia impiegata per il raffrescamento degli ambienti produttivi durante il periodo temperato da primavera ad autunno. Anche la sala compressori sta subendo un profondo ammodernamento. La sostituzione di macchine datate con nuovi sistemi ad inverter (che modulano in autonomia la produzione di aria compressa in funzione della richiesta), garantirà un utilizzo più oculato dell'energia per il loro funzionamento. In avvio anche il progetto per la centralizzazione delle unità frigorifere macchina. Invece di avere su ogni centro un'unità frigorifera per abbassare la temperatura degli olii di taglio, ne verranno installate tre esternamente. Il risultato sarà un abbattimento dei consumi elettrici e riduzione del calore generato all'interno dello stabilimento produttivo.

Ovviamente non si ferma il processo di ammodernamento tecnologico ed aumento delle capacità produttive.

L'anno 2024 ha visto l'inserimento di un tornio plurimandrino a controllo numerico e due linee di montaggio automatico valvole. Parallelamente abbiamo avviato l'acquisto di sistemi automatici di assemblaggio e collaudo (valvole e raccordi) per un valore di €1.500.000 che verranno avviati nel 2025 e l'acquisto di centri di lavoro per un valore di €500.000.

La formazione del personale dei reparti produttivi nell'utilizzo di strumenti kaizen strutturati in cantieri ed attività di problem solving ha avuto anche quest'anno un ulteriore aumento del 4%, per un totale di 215 persone direttamente coinvolte ad oggi. Nel corso del 2024 sono state poi spese 528 ore di formazione per corsi kaizen che hanno coinvolto 35 persone.

La formazione di personale per incrementare la copertura di mansioni specifiche, utilizzando lo strumento di istruzione TWI è stata incrementata ulteriormente del 19 % rispetto all'anno precedente (+22% reparti produttivi + 9% presso il reparto di Montaggio Cilindri). Nel corso del 2024 sono state mappate le competenze anche per i reparti di montaggio gruppi, piloti, valvole e spedizioni, sarà quindi possibile dal 2025 contabilizzare l'attività di formazione anche in questi reparti.

	2024	2023	2022	2021
Unità di prodotto lavorate * 1000	72.743	66.707	80.563	86.653
Ore di lavorazione meccanica *1000	260	229	270	279

La funzione Company Wide Quality Control e la gestione dell'impatto ambientale:

Nel corso dell'anno 2024, il Servizio Qualità di Metal Work ha proseguito sulla strada del raggiungimento dei propri obiettivi finalizzati alla prevenzione dei difetti di lavorazione ed alla riduzione dello scarto, ed in ultima analisi garanzia di Qualità sul prodotto venduto. I controlli vengono effettuati tramite campionamenti a frequenza stabilita di pezzi da ogni singola macchina. L'attività di collaudo viene poi eseguita da personale qualificato, utilizzando strumenti elettronici di ultima generazione che garantiscono la lettura ad alta precisione della dimensione in controllo.

Ogni sessione di collaudo viene inserita nel sistema informatico utilizzando un software SPC (statistical process control) con la generazione di carte di controllo che consentono all'operatore di valutare il trend qualitativo durante il processo e di intervenire in modo preventivo prima che il processo stesso derivi e generi pezzi difettosi. Tutti i dati inseriti costituiscono una banca dati fondamentale a disposizione degli ingegneri di processo per il miglioramento dei cicli di lavorazione.

Inoltre, nel corso del 2024, tramite l'utilizzo di un nuovo strumento informatico, l'ente SAQ ha affinato la metodologia di tenuta sotto controllo e periodica sorveglianza degli strumenti di misura presenti in reparto e di quelli affidati in prestito d'uso ad alcuni terzi.

E' proseguito il consolidamento continuo della struttura dei sistemi di gestione cui Metal Work è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità, ISO 14001:2015 per l'ambiente e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Va sottolineato che si tratta, in tutti i tre casi, di standard internazionali a cui Metal Work ha deciso di aderire volontariamente, senza cioè alcun obbligo di legge a testimonianza del notevole impegno da parte dell'azienda verso tematiche così importanti come quelle legate alla qualità dei prodotti - processi, sicurezza e salute dei propri lavoratori e al rispetto dell'ambiente. I tre sistemi, integrati tra loro, sono sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, avvenuta sempre con esito positivo.

Nel 2023 erano iniziate le attività per la realizzazione di un Sistema di Gestione Qualità nella società Metal Work Automation S.r.l., che è stata portata alla certificazione a novembre 2024. E' stato con loro condiviso il Manuale Qualità del Gruppo, è stato a loro esteso il Manuale Procedure per la parte di procedure comuni a tutte le Società, mentre ne sono state create alcune specifiche per le loro attività di progettazione e produzione.

Nel corso del 2024 è stato consolidato in Metal Work spa e nelle Società del Gruppo in Italia anche il sistema di gestione dedicato al prodotto MOCA (= materiali ed oggetti a contatto con alimenti), per rispondere alle richieste del mercato in ambito alimentare. In pratica si tratta di garantire che i componenti prodotti siano costantemente tenuti sotto controllo, per assicurare la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard qualitativi adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione del prodotto alimentare o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche.

Attività ispettive effettuate da Enti competenti (AST) sono stati effettuati a campione in alcune di queste Società con esito pienamente positivo.

La funzione logistica e le "operations":

La tendenza della contrazione delle rimanenze evidenziata nel 2023 è proseguita, seppur con valori inferiori di diminuzione, anche nel 2024. Il valore delle rimanenze finali, comprensive degli acconti ai fornitori per merce da consegnare, al 31/12/2024 è stato di 20.335.443 €, in calo del 4.7% rispetto all'esercizio precedente, nonostante un valore di ricavi in aumento per la società Metal Work.

Hanno ulteriormente contribuito al calo del valore delle quantità a stock i lead time di acquisto, che hanno confermato il ritorno a tempi di consegna standard e la conseguente revisione corretta degli stock di sicurezza.

Il 2024 è stato un anno di consolidamento e mantenimento del lavoro che ha portato alla condivisione, con tutte le filiali italiane, di un metodo standardizzato per la gestione delle loro rimanenze finali (parametri di scorta, magazzini non rotanti e livelli di servizio). Partendo dal postulato iniziale che l'ottimizzazione del valore delle rimanenze della Capogruppo non può prescindere dalla gestione della logistica delle consociate, abbiamo continuato ad ottimizzare il valore degli stock di merci delle medesime società.

Il valore medio mensile del 2024 ha subito un calo rispetto al 2022 e al 2023, seguendo il rallentamento dei consumi e riallineandosi al valore del 2021. Si osserva, però, rispetto al 2021 (quando il lavoro era stato condiviso solo con alcune società del Gruppo) un calo della copertura espressa in mesi (da 2,06 a 1,83), sinonimo di una maggiore attenzione nella gestione logistica, tanto che il dato di copertura risulta lievemente migliorato anche rispetto al 2023 e al 2022.

Il calo della copertura è stato favorito anche dal lavoro di analisi dei codici non rotanti e poco rotanti, che viene fatto puntualmente ed in continuo dalle consociate.

Questo metodo standardizzato di gestione degli stock è stato condiviso nel 2024 anche con altre consociate del gruppo:

- Fluid Force: avviato il lavoro di aggiornamento periodico dei parametri di magazzino e di analisi nel magazzino non rotante a fine 2024;
- Alfa Meccanica: analisi preliminare a fine 2024 di alcune famiglie di codici con l'obiettivo di impostare un metodo di aggiornamento dei parametri di magazzino adeguato alla specifica società;
- Gruppo Eurocomp: avviato il lavoro di aggiornamento periodico dei parametri di magazzino e di analisi nel magazzino non rotante a fine 2024.

Nei reparti produttivi continuano a svolgersi attività specifiche di miglioramento continuo seguite da un team dedicato. In particolari sono stati avviati dei "cantieri" relativi alla manutenzione preventiva sia nei reparti produttivi sia in quelli di montaggio.

In linea generale, abbiamo ottenuto incrementi rilevanti dell'efficienza di reparto mediante il progetto di riduzione dei MUDA sia nel reparto piloti sia nel reparto dedicato alla lavorazione dei cilindri. Il monitoraggio dei cantieri "buoni alla prima" conferma l'ottenimento di dati stabili sopra l'80% per molti reparti di lavorazione, mentre il miglioramento dell'ergonomia del bordo linea delle macchine MCM ha comportato la riduzione della movimentazione delle cassette e del numero di lavaggi, nel convincimento che i movimenti delle merci possono essere perdite di valore.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

Per quanto attiene i rapporti con le società del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2024, Metal Work S.p.A. ha effettuato operazioni infragruppo riepilogate nella seguente tabella:

valori in Euro/000	acquisti	vendite
imprese controllate estere per beni e servizi	758	66.387
imprese controllate italiane per beni e servizi	11.755	37.073
imprese controllante per beni e servizi	1.267	5
Totale	13.780	103.465

- ⇒ i finanziamenti alle società controllate sono dettagliatamente descritti in nota integrativa;
- ⇒ tutte le transazioni sono avvenute, come di consueto, a prezzi rispondenti al valore normale di mercato;
- ⇒ non esistono, ad oggi, particolari problematiche relative agli incassi dalle società del Gruppo;
- ⇒ per quanto riguarda l'insieme dei rapporti con le società controllate e collegate si rimanda alle informazioni fornite nella nota integrativa ed al bilancio consolidato;
- ⇒ i rapporti con la società controllante sono relativi a locazione di immobili industriali e a servizi amministrativi, nonché di adesione al consolidato fiscale nazionale;
- ⇒ i rapporti con altre parti correlate sono esaurientemente espressi in nota integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Nel corso del 2024 la società ha mantenuto la struttura organizzativa e gli organici che già negli anni precedenti avevano avuto incrementi considerevoli. Il turnover è stato molto basso e legato soprattutto, se non esclusivamente, ai pensionamenti. Questo aspetto garantisce una importante stabilità e la possibilità di sviluppare percorsi di crescita sia di gruppo che individuali. A tal proposito citiamo i corsi di lettura di disegno tecnico e di alfabetizzazione informatica erogati a più del 60% del personale.

La società ha continuato a mettere al centro la sostenibilità ambientale ispirando comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle persone.

La sicurezza sul lavoro è una priorità aziendale e l'attenzione nei confronti di questo tema è molto alta; non si lesinano investimenti e sforzi nella formazione e sensibilizzazione del personale.

Nel corso dell'anno, inoltre, in collaborazione con Fondazione Ant Italia Onlus, sono state pianificate più di cinquecento visite di prevenzione oncologia del melanoma, attività di prevenzione che ha permesso ad alcuni collaboratori di intervenire prontamente su criticità evidenziate in sede di visita di prevenzione.

La società al 31.12.2024 aveva nel proprio organico, tenendo conto del personale somministrato, 479 persone un numero identico rispetto all'anno precedente. La tabella seguente ne illustra la suddivisione per categoria alla data di chiusura rispetto all'esercizio precedente:

Categorie	esercizio corrente	esercizio precedente
Dirigenti	6	8
Impiegati	120	118
Intermedi	4	4
Operai	349	349
Totale	479	479

Durante l'esercizio, le persone occupate sono state mediamente 479 (anno precedente: 479 unità); il personale assunto mediante le Agenzie per il lavoro è stato mediamente pari a 7 unità (anno precedente: 12 unità), sostanzialmente impiegato nelle aree produttive e dell'assemblaggio.

Di seguito altre informazioni statistiche sulla composizione della forza lavoro, sul turnover ed altri indicatori.

Indicatori Sociali

		2024	2023	2022
Totale Dipendenti	N.	470	469	477
· Donne	%	38,94	39,7	38,8
· Uomini	%	61,06	60,3	61,1
Tasso di Malattia (ore di malattia/totale ore Lavorabili)	%	5,22	4,80	5,80

Indicatori di capitale Umano

		2024	2023	2022
Età Media del personale	Anni	42,88	42,5	42,5
Anzianità Aziendale Media	Anni	13,37	12,84	12,96
Elevata Scolarità diplomati o laureati	%	44,68	44,4	43
Turnover in Uscita	%	4,26	4,11	3,98

CAPITALE E AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2024 il capitale sociale della società risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, posseduto per il 97,5% da Metal Work Holding S.p.A, per lo 0,5% dalla società medesima come Azioni proprie e, per la parte restante, dal management.

Durante l'esercizio, la società ha compravenduto 105.000 azioni proprie di tipo "B", corrispondenti allo 0,5% del capitale sociale, avendole successivamente trasformate in azioni ordinarie, ed ha iscritto una riserva negativa pari a 2,7M€ nel

patrimonio netto a bilancio. Ad eccezione delle azioni proprie, la società non possiede azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In linea con l'andamento generale dell'economia, al momento della redazione di questo documento, le vendite della società e del Gruppo stanno crescendo ad un ritmo intorno al 3%. Ci sono dei timidi segnali di miglioramento che andranno valutati via via durante l'anno. Riteniamo che la redditività, salvo imprevedibili rinnovi contrattuali del contratto metalmeccanico che possano incidere in maniera rilevante sul conto economico, possa rimanere inalterata a livello operativo, mentre migliorerà a livello finanziario grazie ad una riduzione dei tassi di interesse. La posizione finanziaria netta è prevista in lieve peggioramento per effetto dell'acquisizione della maggioranza della società spagnola AR Vacuum Technology e per il sostegno ad Eurocomp Holding Srl, nel suo processo di acquisizioni nel suo settore.

Concesio, 30 maggio 2025

Il Consiglio di Amministrazione
Donatina Dell'Anna (Presidente)

Riccardo Cavagna (Vice Presidente)

Daniele Marconi

Jacopo Marconi

Valentino Pellenghi

Fausto Rodella

METAL WORK S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Concesio (BS) - Via Segni 5-7-9
Codice Fiscale	03472820178
Numero Rea	BS 404497
P.I.	03472820178
Capitale Sociale Euro	21.000.000
Forma giuridica	S.p.A.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Metal Work Holding S.p. A.
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	625.256	689.630
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.657.159	2.125.084
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	54.753	59.790
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	8.000
7) altre	2.673.611	3.133.666
Totale immobilizzazioni immateriali	5.010.779	6.016.170
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.541.236	8.807.743
2) impianti e macchinario	21.977.848	25.437.309
3) attrezzature industriali e commerciali	5.368.159	5.528.631
4) altri beni	861.618	830.343
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.000.787	834.239
Totale immobilizzazioni materiali	38.749.648	41.438.265
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	42.789.097	41.250.642
b) imprese collegate	2.109.904	1.002.520
d-bis) altre imprese	26.832	13.263
Totale partecipazioni	44.925.833	42.266.425
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.057.909	1.299.278
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.000	55.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.102.909	1.354.278
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.135	248.643
Totale crediti verso altri	5.135	248.643
Totale crediti	1.108.044	1.602.921
4) strumenti finanziari derivati attivi	143.772	302.932
Totale immobilizzazioni finanziarie	46.177.649	44.172.278
Totale immobilizzazioni (B)	89.938.076	91.626.713
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.632.186	8.607.786
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.614.827	9.013.144
4) prodotti finiti e merci	2.816.259	3.509.772
5) acconti	272.172	263.311
Totale rimanenze	20.335.444	21.394.013
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.146.649	2.106.081
Totale crediti verso clienti	5.146.649	2.106.081
2) verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	30.919.899	36.368.197
Totale crediti verso imprese controllate	30.919.899	36.368.197
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.269	2.101
Totale crediti verso imprese collegate	37.269	2.101
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.747.896	4.380.889
Totale crediti verso controllanti	2.747.896	4.380.889
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.426	1.330
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.426	1.330
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.211.474	6.941.754
Totale crediti tributari	5.211.474	6.941.754
5-ter) imposte anticipate	391.933	331.837
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.794	262.088
Totale crediti verso altri	193.794	262.088
Totale crediti	44.650.340	50.394.277
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.877.585	2.835.687
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.877.585	2.835.687
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.951.414	3.016.004
3) danaro e valori in cassa	4.708	134
Totale disponibilità liquide	5.956.122	3.016.138
Totale attivo circolante (C)	73.819.491	77.640.115
D) Ratei e risconti	3.344.985	4.171.690
Totale attivo	167.102.552	173.438.518
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.000.000	21.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.324.088	19.324.088
III - Riserve di rivalutazione	14.341.517	14.341.517
IV - Riserva legale	4.200.000	4.200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	22.554.779	21.727.972
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	22.554.778	21.727.973
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.985.709	5.266.807
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.721.734)	-
Totale patrimonio netto	84.684.358	85.860.385
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	12.630	105.046
2) per imposte, anche differite	2.055	36.317
3) strumenti finanziari derivati passivi	251.743	15.973
4) altri	919.117	826.905
Totale fondi per rischi ed oneri	1.185.545	984.241
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	825.506	894.539
D) Debiti		
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	17.959.724	24.962.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.815.823	20.815.781
Totale debiti verso banche	40.775.547	45.778.456
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.672.101	20.170.795
Totale debiti verso fornitori	19.672.101	20.170.795
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.883.388	6.462.226
Totale debiti verso imprese controllate	5.883.388	6.462.226
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.369.786	945.053
Totale debiti verso imprese collegate	1.369.786	945.053
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	295.218
Totale debiti verso controllanti	-	295.218
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	871.426	1.065.142
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	871.426	1.065.142
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.273.114	1.160.556
Totale debiti tributari	1.273.114	1.160.556
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.683.127	1.579.156
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.683.127	1.579.156
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.005.287	4.391.246
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.436.471	-
Totale altri debiti	5.441.758	4.391.246
Totale debiti	76.970.247	81.847.848
E) Ratei e risconti	3.436.896	3.851.505
Totale passivo	167.102.552	173.438.518

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	115.462.564	114.408.202
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(41.830)	(1.672.474)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	396.771	337.772
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.108.489	1.311.408
altri	1.383.155	1.819.941
Totale altri ricavi e proventi	2.491.644	3.131.349
Totale valore della produzione	118.309.149	116.204.849
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.903.648	42.350.582
7) per servizi	32.884.090	32.589.280
8) per godimento di beni di terzi	3.920.012	3.881.268
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.140.203	19.604.317
b) oneri sociali	6.286.784	6.091.644
c) trattamento di fine rapporto	1.191.113	1.146.493
e) altri costi	1.314.803	1.177.632
Totale costi per il personale	28.932.903	28.020.086
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.984.523	2.150.737
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.738.076	8.737.684
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	187.272
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.722.599	11.075.693
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.025.600	332.886
12) accantonamenti per rischi	7.568	5.435
14) oneri diversi di gestione	670.421	486.536
Totale costi della produzione	118.066.841	118.741.766
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	242.308	(2.536.917)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	7.683.346	7.341.920
altri	128.667	63.632
Totale proventi da partecipazioni	7.812.013	7.405.552
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.337	2.820
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.500	41.547
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	185.987	282.210
Totale proventi diversi dai precedenti	185.987	282.210
Totale altri proventi finanziari	192.824	326.577
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.085.390	2.403.126
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.085.390	2.403.126
17-bis) utili e perdite su cambi	103.945	(272.566)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.023.392	5.056.437

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	450.000	1.249.443
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.972	140.458
d) di strumenti finanziari derivati	972	109.732
Totale rivalutazioni	467.944	1.499.633
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	550.000	385.000
d) di strumenti finanziari derivati	251.743	15.973
Totale svalutazioni	801.743	400.973
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(333.799)	1.098.660
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.931.901	3.618.180
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(970.848)	(1.660.416)
imposte differite e anticipate	(82.960)	11.789
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.053.808)	(1.648.627)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.985.709	5.266.807

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.985.709	5.266.807
Imposte sul reddito	(1.053.808)	(1.648.627)
Interessi passivi/(attivi)	2.786.121	2.678.322
(Dividendi)	(7.812.013)	(7.405.552)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(14.098)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(93.991)	(1.123.148)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.568	5.435
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.722.599	10.888.421
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	292.873	(864.442)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(140.458)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.023.040	9.888.956
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.929.049	8.765.808
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.058.569	1.813.328
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.005.459	(4.241.615)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.141.736)	(4.899.584)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	826.705	370.044
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(414.610)	1.811.713
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.702.225	707.945
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.036.612	(4.438.169)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.965.661	4.327.639
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.788.621)	(2.372.393)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(34.593)
Dividendi incassati	7.746.562	7.405.552
Totale altre rettifiche	4.957.941	4.998.566
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	21.923.602	9.326.205
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.883.176)	(8.079.335)
Disinvestimenti	93.458	666.390
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(987.133)	(1.779.765)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.294.168)	(9.017.789)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	597.762
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.071.019)	(17.612.737)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.002.912)	6.818.229
Accensione finanziamenti	12.500.000	13.000.000

(Rimborso finanziamenti)	(11.247.953)	(10.919.924)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(2.721.734)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.440.000)	(4.440.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.912.599)	4.458.305
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.939.984	(3.828.227)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.016.003	6.844.231
Danaro e valori in cassa	134	134
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.951.414	3.016.004
Danaro e valori in cassa	4.708	134
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.956.122	3.016.138

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2023.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Sono stati osservati i principi generali di redazione del bilancio; di seguito evidenziamo i principali:

- il principio della prudenza, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e i rischi di competenza dell'esercizio ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso;
- il principio di continuazione dell'attività aziendale, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono un'aspettativa di continuazione dell'attività dell'impresa;
- il principio di competenza, secondo il quale l'effetto delle operazioni e degli eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari;

Si precisa, inoltre, che la società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 Cod. Civ., gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli art. 2424 Cod. Civ. e 2425 Cod. Civ., unitamente al rendiconto finanziario e alla nota integrativa, forniscono informazioni sufficienti, attraverso un grado di analiticità che ne faciliti la comprensione, a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio con la necessità di una rappresentazione veritiera e corretta; non si è fatto pertanto ricorso alla disciplina dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.. Ai sensi dell'art. 2423 ter Cod. Civ. si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale o del conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423bis comma 2, Cod. Civ..

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali come i costi pluriennali e le spese di costituzione sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti e risultano invariate rispetto all'esercizio precedente:

- fabbricati 3%,
- impianti specifici e generici 10%,
- macchinari automatici 10%,
- attrezzature 25%,
- stampi 18%,
- calibri/utensili 25%,
- macchine elettroniche 20%,
- macchine d'ufficio ordinarie 12%,
- mezzi trasporto 20%, mobili 12%,
- sistemi telefonici 20%.

Si informa che nel bilancio relativo all'esercizio 2020, la società ha provveduto ad iscrivere la rivalutazione dei beni ai sensi della Legge 126/2020, nel rispetto delle modalità indicate dai provvedimenti normativi di riferimento.

La rivalutazione, con valenza civilistica e fiscale, ha riguardato beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Si precisa che l'ammortamento degli importi rivalutati ha avuto decorrenza con l'esercizio 2022. Ai sensi dell'art.11 della Legge n. 342/2000, così come richiamata dal D.L 104/2020, la rivalutazione per i beni compresi nelle categorie indicate, operata con effetti fiscali, contabilizzata nel bilancio 2020 e riferita a beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è stata effettuata portando a incremento del costo storico per 14.785 Euro/000.

Di seguito, sono fornite le indicazioni sulle rivalutazioni effettuate dalla società in migliaia di Euro:

- Software e applicativi, 1.500€
- Altre immobilizzazioni immateriali, 86€
- Impianti e macchinari 11.944€
- Attrezzatura ind. e commerciali, 1.255€

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Le altre immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presumibile realizzo, coincidente col loro valore nominale.

Tutte le partecipazioni, sia controllate sia collegate sia in altre imprese, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo immobilizzato (ove di copertura di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato (inteso come valore di sostituzione per le materie prime o valore netto di mercato per i prodotti finiti). Più in particolare il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale. Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed aventi natura di investimento non duraturo sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto specifico o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato allachiusura dell'esercizio.

Le svalutazioni necessarie per adeguare il costo al valore del mercato sono state contabilizzate in un fondo contabilizzato a diretta rettifica dei valori dei titoli.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori

bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forzati contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A decorrere dal presente esercizio la Società ha applicato il principio contabile OIC 34 "Ricavi" emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il principio si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, fatta eccezione per i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi. Da un'analisi degli impatti del nuovo principio contabile, considerata la tipologia dei contratti stipulati dalla società con la propria clientela, è emerso che l'applicazione dell'OIC 34 non ha effetti rilevanti sulla rilevazione dei ricavi e sulle valutazioni successive.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo,
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione,
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione,
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo è definito in fase di ordine. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo di cessione solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi. La Società stabilisce quali siano le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un'unica vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da rilevare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a contabilizzare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica, quando entrambe le seguenti condizioni risultano soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita;
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. A seguito della riforma fiscale tributaria introdotta con il D.Lgs. 12/12/2003 n. 344, la società ha optato per il regime di consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli artt. 117 e segg. del DPR 917/86. L'esercizio di tale opzione è coerentemente riflesso nelle scritture contabili.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Per ciò che concerne l'indicazione del punto 4) dell'art. 2427 Cod. Civ., si procede all'analisi delle voci patrimoniali; salvo ove espressamente indicato, i valori indicati nelle tabelle sono in Euro.

Altre informazioni

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2024 a 5.011 Euro/000 rispetto a 6.016 Euro/000 di chiusura dell'esercizio precedente; nel prospetto sotto riportato è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il movimento e la variazione delle immobilizzazioni immateriali sono illustrati nella tabella che segue:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	29.024	6.278.924	12.876.483	3.954.408	5.449.686	8.000	10.254.923	38.843.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.024	5.589.294	10.751.399	3.894.618	5.449.686	-	7.121.257	32.835.278
Valore di bilancio	-	689.630	2.125.084	59.790	-	8.000	3.133.666	6.016.170
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	260.675	374.828	-	-	-	351.630	987.133
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	8.000	-	8.000
Ammortamento dell'esercizio	-	325.048	842.752	5.037	-	-	811.685	1.984.522
Altre variazioni	-	(1)	(1)	-	-	-	(2)	(4)
Totale variazioni	-	(64.374)	(467.925)	(5.037)	-	(8.000)	(460.057)	(1.005.393)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	5.824.511	13.196.264	3.954.408	5.449.686	-	10.606.554	39.031.423
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	5.199.255	11.539.105	3.899.655	5.449.686	-	7.932.943	34.020.644
Valore di bilancio	-	625.256	1.657.159	54.753	-	-	2.673.611	5.010.779

I costi di sviluppo si riferiscono a costi per lo sviluppo di nuovi prodotti, dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione. Ai sensi dell'art. 2426 n.5 del Cod. Civ., si precisa che il residuo da ammortizzare, per ciò che concerne le spese di sviluppo, al 31 Dicembre 2023, è completamente coperto dalle riserve disponibili.

Le acquisizioni di cui alla voce "Diritti Brevetti e altre opere dell'ingegno" sono relative all'implementazione del software dedicato alla gestione dei processi aziendali nell'ambito della funzione IT del gruppo. I marchi comprendono, oltre ai costi di registrazione, l'acquisto del marchio "P service" dalla controllante Metal Work Holding S.p.A., avvenuto in data 29/12/2003.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni si riferiscono principalmente a spese per il miglioramento e l'ammodernamento di immobili di proprietà di terzi e condotti in locazione finanziaria della società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2024 a 38.750 Euro/000 (esercizio precedente: 41.438 Euro /000); nella tabella sottostante è evidenziata la movimentazione della voce in esame ai sensi dell'art. 2427 comma 2 del Cod. Civ..

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il movimento e la variazione delle immobilizzazioni materiali sono illustrati nella tabella che segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.225.803	93.466.611	47.890.819	6.412.392	834.239	158.829.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.418.060	68.029.302	42.362.188	5.582.049	-	117.391.599
Valore di bilancio	8.807.743	25.437.309	5.528.631	830.343	834.239	41.438.265
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	981.939	1.443.989	2.135.375	321.873	-	4.883.176
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	264	-	264
Ammortamento dell'esercizio	248.446	4.903.450	2.295.847	290.334	-	7.738.077
Altre variazioni	-	-	1	-	166.547	166.548
Totale variazioni	733.493	(3.459.461)	(160.471)	31.275	166.547	(2.688.617)
Valore di fine esercizio						
Costo	11.207.741	93.459.784	49.992.310	6.713.356	1.000.787	162.373.978
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.666.505	71.481.936	44.624.151	5.851.738	-	123.624.330
Valore di bilancio	9.541.236	21.977.848	5.368.159	861.618	1.000.787	38.749.648

La società ha investito 1.444 Euro/000 in "impianti e macchinari" nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0". Gli investimenti in "attrezzature industriali e commerciali" per 2.135 Euro/000 comprendono 766 Euro /000 di stampi.

Al 31 Dicembre 2024, gli immobili del comparto "ex-Pedrini" risultano gravati da un'ipoteca a garanzia di un mutuo emesso da Cassa Centrale in pool con il Credito operativo di Brescia per un valore complessivo residuo di poco più di 6 M€.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende 1.008 Euro/000 (anno precedente: 834 Euro/000) di acconti versati per investimenti in impianti e attrezzature.

Operazioni di locazione finanziaria

Illustriamo ai sensi dell'art. 2427 n.22, il prospetto riguardante alcune informazioni relative ai beni acquisiti con contratto di locazione finanziaria in Euro/000:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	18.555
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.492
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	7.375
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	160

Alla data del 31 dicembre 2024, la società aveva in essere alcuni contratti di locazione finanziaria. Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo il metodo patrimoniale addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico. Qualora queste operazioni fossero state contabilizzate secondo il metodo finanziario, il valore netto delle immobilizzazioni materiali sarebbe risultato superiore di 18.555 Euro/000 (anno precedente: 19.393 Euro/000), il valore dei debiti finanziari sarebbe stato superiore di 7.375 Euro/000 (anno precedente: 8.877 Euro/000), conseguentemente, il risultato economico ed il patrimonio netto sarebbero stati superiori di 597 Euro/000 (anno precedente: 682 Euro/000) e di 8.429 Euro/000 (anno precedente: 7.832 Euro/000), al netto del relativo effetto fiscale di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

I movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati sono esposte nella tabella che segue:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	41.250.642	1.002.520	13.263	42.266.425	302.932
Valore di bilancio	41.250.642	1.002.520	13.263	42.266.425	302.932
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	1.538.456	1.107.384	13.569	2.659.409	(159.160)
Totale variazioni	1.538.456	1.107.384	13.569	2.659.409	(159.160)
Valore di fine esercizio					
Costo	42.789.097	2.109.904	26.832	44.925.833	143.772
Valore di bilancio	42.789.097	2.109.904	26.832	44.925.833	143.772

Si precisa che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 31 Dicembre 2024 non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

L'analisi delle movimentazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie, crediti sono illstrate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.354.278	(251.368)	1.102.909	1.057.909	45.000
Crediti immobilizzati verso altri	248.643	(243.508)	5.135	5.135	-
Totale crediti immobilizzati	1.602.921	(494.876)	1.108.044	1.063.044	45.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

I dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate sono riportati di seguito:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Metal Work Service S. r.l.	Brescia	02019660170	150.000	1.228.599	7.424.258	7.127.288	96,00%	2.996.098
Metal Work Service S. r.l.	Coriano (RN)	02360460402	99.000	151.748	1.094.618	985.156	90,00%	238.353
Metal Work Service S. r.l.	Paese (TV)	03298520267	80.000	393.407	1.086.306	977.675	90,00%	206.220
Metal Work Service S. r.l.	Marano Vicentino (VI)	00873120240	99.000	515.882	2.561.437	1.921.078	75,00%	107.350
Metal Work Service S. r.l.	S. Giorgio Bigarello (MN)	01478870205	90.000	(56.376)	300.576	300.576	100,00%	199.959
Metal Work Service S. r.l.	Verona	03211410232	50.000	127.266	310.320	211.018	68,00%	98.600
Metal Work Service S. r.l.	Corato (BA)	06323110723	25.000	(12.511)	270.246	243.221	90,00%	515.882
Metal Work Service S. r.l.	Rivalta (TO)	05352210016	99.000	36.151	747.114	747.114	100,00%	141.238

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Metal Work Service S. r.l.	Prato	02080640978	90.000	199.194	497.991	497.991	100,00%	360.451
Metal Work Service S. r.l.	Oggiono (LC)	01309070132	99.000	(16.195)	2.004.340	1.523.298	76,00%	824.739
Metal Work Service S. r.l.	Arcore (MB)	06646640158	99.000	128.298	1.805.138	1.805.138	100,00%	570.734
Metal Work Service S. r.l.	Verdellino (BG)	01590310163	99.000	132.760	1.396.391	1.396.391	100,00%	342.329
Metal Work Service S. r.l.	Bologna	01648141206	50.000	(90.570)	61.526	61.526	100,00%	55.676
Metal Work Service S. r.l.	Cremona	00774410195	90.000	66.698	1.008.399	1.008.399	90,00%	605.100
Metal Work Service S. r.l.	Modena	02253370361	50.000	(24.823)	104.324	104.324	100,00%	126.562
Metal Work Service S. r.l.	S. Pietro Mosezzo (NO)	01636820035	50.000	190.240	833.413	791.742	95,00%	145.771
Metal Work Service S. r.l.	Parma	01547630341	99.000	451.986	1.265.138	1.138.624	90,00%	71.143
Eurofit S.r.l.	Cazzago S. Martino (BS)	03058210174	100.000	488.656	4.127.256	3.301.805	80,00%	472.963
Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	02890850163	500.000	(9.320)	1.839.734	1.839.734	100,00%	2.324.135
Meridian S.r.l.	Cazzago S. Martino (BS)	01783220989	80.000	(4.913)	495.399	483.014	97,50%	132.889
Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	01992150175	80.000	39.970	751.536	443.406	59,90%	76.090
Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	02005520172	80.000	(358)	146.413	102.489	70,00%	185.606
Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	02562480984	50.000	64.513	292.314	204.620	70,00%	170.000
Metal Work Automation S.r.l.	Concesio (BS)	03342630989	20.000	(88.400)	1.335.850	706.531	52,89%	259.873
VDM S.r.l.	Concesio (BS)	03996380980	50.000	7.845	120.237	66.130	55,00%	28.782
Eurocomp Holding S.r.l.	Concesio (BS)	04430880981	200.000	1.033.056	8.941.622	8.494.541	95,00%	8.010.000
Metal Work France S.a. r.l.	Saint Thibault des Vignes		300.000	577.017	2.826.854	2.821.200	99,80%	220.582
Metal Work Deutschland Pneumatic GmbH	Landsberg am Lech		600.000	237.372	2.106.926	2.106.926	100,00%	663.087
Metal Work Nederland B.V.	Ede		150.000	1.278.582	2.524.457	2.524.457	100,00%	3.011.398
Metal Work Sverige AB	Vellinge		33.180	24.036	649.546	649.546	100,00%	358.274
Metal Work Iberica S. A.	Barberà del Valles		600.000	232.328	2.597.649	2.337.884	90,00%	388.043
Metal Work Pneumatic (Thailand) company Ltd	Nonthaburi		20.000	454.312	4.483.409	2.196.870	49,00%	195.952
Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Airlington Texas		151.520	(215.327)	4.030.111	3.828.605	95,00%	2.956.238
Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor		53.775	2.925	170.113	170.113	100,00%	151.387
Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan		52.200	1.048.520	2.733.217	2.664.887	97,50%	877.316
Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa		70.000	(161.396)	225.188	225.188	100,00%	234.322
LLC Metal Work Ukraine	Kiev		603.163	53.137	(189.709)	(189.709)	100,00%	537
Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South		12	414.875	1.896.014	1.896.014	100,00%	1.192.113
Metal Work Pneumatic Components (Shanghai) Ltd	Shangai		574.742	73.488	1.032.061	1.032.061	100,00%	662.158
Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo		2.476.341	215.558	1.925.464	1.922.191	99,83%	7.496.100
Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore		192.632	158.360	1.069.766	1.060.031	99,09%	350.408

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Metal Work Pneumatic Gmbh	Frauenfeld		69.817	(155.939)	(548.907)	(548.907)	100,00%	2.707
Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava		81.335	358.235	1.908.066	1.526.453	80,00%	215.650
O.O.O. Metal Work Pneumatic	Mosca		475.990	61.295	(36.527)	(36.527)	100,00%	5.991
PT Metal Work Pneumatic	Tangerang		1.137.263	(68.492)	284.253	209.352	73,65%	612.390
Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban		938.747	(30.571)	224.862	224.862	100,00%	366.411
Metal Work Pneumatic Srl	Timis		145.218	(21.530)	(13.481)	(10.061)	74,63%	108.764
Metal Work Pneumatic PT Ltd	Singapore		94.393	4.890	170.232	170.232	100,00%	97.504
Metal Work Pneumatic Vietnam	Tu Son City		358.542	(35.449)	274.774	274.774	100,00%	379.303
Metal Work Danmark A /S	Greve		134.000	55.237	1.242.539	1.217.688	98,00%	217.264
Metal Work Pneumatic UK Ltd	Milton Keynes		89.550	(219.331)	5.549.949	5.161.453	93,00%	2.758.653
Totale								42.789.095

La tabella precedente elenca le singole partecipazioni controllate al 31 Dicembre 2024, ai sensi dell'art. 2427 n.5 Cod. Civ.; tutti i valori indicati in tabella sono da considerarsi in euro, salvo valori con indicazione della valuta, convertiti al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

I dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate sono illustrati nella tabella che segue:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Signal S.r.l.	San Zeno Naviglio (BS)	03864910983	100.000	-	3.288.598	1.183.895	36,00%	1.002.520
Ar Vacuum Technologies S.l.	Barcelona		1.093.800	363.843	1.420.549	667.658	47,00%	1.107.384
Totale								2.109.904

Le "Partecipazioni in imprese collegate" ammontano a 2.110 Euro/000 (esercizio precedente: 2.110 Euro/000) e si riferiscono al 36% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Signal S.r.l. e al 47% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Ar Vacuum Technologies S.l.

Nel corso del 2024 la società ha proceduto:

- a capitalizzare Eurocomp Holding S.r.l. per 2.150 Euro/000 per finanziare il piano di investimenti relativo alla società, la quale ha provveduto ad acquisire nel corso dell'esercizio:
 - il 75% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Brixia Compressori S.r.l. con sede in Brescia;
 - il 100% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Ariem Compressori S.r.l. con sede in Modena.
- ad effettuare i versamenti in conto capitale relativi a:
 - Metal Work Finland Ltd con sede in Finlandia per 152 Euro/000;
 - Metal Work Pneumatic Vietnam con sede in Vietnam per 144 Euro/000;
 - Metal Work Service S.r.l. con sede in Bologna per 100 Euro/000.

Le svalutazioni su partecipazioni, giustificate da perdite durevoli di valore, contabilizzate a bilancio, pari a 350 Euro/000 (esercizio precedente: 385 Euro/000) e sono relative alle seguenti società:

- Metal Work Service S.r.l. con sede in Bologna per 100 Euro/000;
- Metal Work Finland Ltd con sede in Finlandia per 150 Euro/000;

- PT Metal Work Pneumatic con sede in Indonesia per 50 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd con sede in Sud Africa per 50 Euro/000.

I ripristini di valore delle partecipazioni ammontano a 450 Euro/000 (esercizio precedente: 1.249 Euro/000) e sono relative alle seguenti società:

- Metal Work Participacoes Societarias Ltd con sede in San Leopoldo – Brasile per 200 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic USA Inc. con sede in Arlington – Texas per 250 Euro/000.

La società Metal Work Pneumatic Thailand è considerata controllata, pur in presenza di un 49% di partecipazione al capitale sociale, in virtù di vincoli contrattuali e statutari esistenti.

Nei casi in cui valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni, al netto del fondo rischi relativo alla copertura perdite delle partecipate, risulti superiore alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della società, si ritiene che tale maggior valore iscritto sia giustificato dall'avviamento pagato per l'acquisto della partecipazione oppure dalla ragionevole certezza di risultati positivi futuri.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
BCC di Brescia	26.831
Cesap e altre minori	1

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Finanziamento Metal Work Automation S.r.l.	42.000
Fin. Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	312.035
Fin. Metal Work Pneumatica do Brasil Ltda	80.000
Finanziamento Vdm S.r.l.	45.000
Crediti diversi verso Eurocomp Holding	400.000
Fin. Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	223.874

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	5.135

Strumenti derivati attivi

Gli strumenti derivati attivi ammontano a 144 Euro/000 (2023: 303 Euro/000) e si riferiscono a contratti cap di copertura contro il rischio di rialzo tassi derivante da operazioni di mutuo e di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

La movimentazione delle rimanenze è illustrata nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.607.786	(975.600)	7.632.186
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.013.144	601.683	9.614.827
Prodotti finiti e merci	3.509.772	(693.513)	2.816.259
Acconti	263.311	8.861	272.172
Totale rimanenze	21.394.013	(1.058.569)	20.335.444

Gli acconti per 272 Euro/000 (2023: 263 Euro/000) si riferiscono ad anticipi effettuati ai fornitori per l'acquisto di beni destinati ad essere impiegati nel ciclo produttivo.

La rettifica di valore operata sul valore dei beni costituenti rimanenze ammonta a 650 Euro/000 ed è rappresentata dagli accantonamenti tassati effettuati a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di prodotti finiti e merci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si analizzano di seguito i crediti verso le società del Gruppo includendo i crediti verso società controllate, collegate e controllanti ed i crediti verso società controllate dalla controllante; i crediti sono originati prevalentemente da rapporti di natura commerciale e sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.106.081	3.040.566	5.146.649	5.146.649
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	36.368.197	3.112.082	30.919.899	30.919.899
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	2.101	35.168	37.269	37.269
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.380.889	(1.632.993)	2.747.896	2.747.896
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.330	96	1.426	1.426
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.941.754	(1.730.282)	5.211.474	5.211.474
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	331.837	60.096	391.933	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	262.088	(68.293)	193.794	193.794
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	50.394.277	1.975.219	44.650.340	44.258.407

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, di seguito viene riportata la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica:

- crediti verso imprese italiane per 8.242 Euro/000 (anno precedente: 11.358 Euro/000)
- crediti verso imprese UE per 10.300 Euro/000 (anno precedente: 10.065 Euro/000)
- crediti verso imprese europee extra UE per 4.965 Euro/000 (anno precedente: 4.474 Euro/000)
- crediti verso imprese resto del mondo per 12.597 Euro/000 (anno precedente: 12.580 Euro/000)

I crediti commerciali risultano iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 3.222 Euro/000 (2023: 3.188 Euro/000).

I crediti sono originati prevalentemente da rapporti di natura commerciale, Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427 Cod. Civ. punto 6), si segnala che la società non ha crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono illustrate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.835.687	41.898	2.877.585
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.835.687	41.898	2.877.585

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità, in particolare per 1.069 Euro/000 in azioni quotate, per 1.603 Euro/000 in polizze di investimento, per 205 Euro/000 in fondi comuni di investimento.

Disponibilità liquide

Le variazioni delle disponibilità liquide sono illustrate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.016.004	2.935.411	5.951.414
Denaro e altri valori in cassa	134	4.574	4.708
Totale disponibilità liquide	3.016.138	2.939.985	5.956.122

Ratei e risconti attivi

Le informazioni sui ratei e risconti attivi sono riportate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	75.110	(7.164)	67.946
Risconti attivi	4.096.580	(819.541)	3.277.039
Totale ratei e risconti attivi	4.171.690	(826.705)	3.344.985

I ratei e risconti attivi registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente, la voce ratei attivi è composta sostanzialmente da proventi diversi maturati, per competenza, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi pari a 3.277 Euro/000 si riferiscono per 2.709 Euro/000 alle quote di costi sostenuti anticipatamente in relazione ad operazioni di locazione finanziaria, la cui competenza è riferita ad esercizi futuri; la restante parte è relativa a costi riconducibili alla gestione ordinaria della società.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	21.000.000	-	-	-	-		21.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.324.088	-	-	-	-		19.324.088
Riserve di rivalutazione	14.341.517	-	-	-	-		14.341.517
Riserva legale	4.200.000	-	-	-	-		4.200.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	21.727.972	(4.440.000)	5.266.807	-	-		22.554.779
Varie altre riserve	1	-	-	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	21.727.973	(4.440.000)	5.266.807	-	(1)		22.554.778
Utile (perdita) dell'esercizio	5.266.807	-	-	(5.266.807)	-	5.985.709	5.985.709
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-		(2.721.734)
Totale patrimonio netto	85.860.385	(4.440.000)	5.266.807	(5.266.807)	(1)	5.985.709	84.684.358

Capitale Sociale

Il capitale sociale, pari a Euro 21.000.000, è interamente versato e rappresentato da 21.000.000 azioni da Euro 1 nominali cadauna; non ha subito alcun tipo di variazione nel corso dell'esercizio.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni, invariata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 19.324 Euro/000.

Riserva Legale

La riserva legale ammonta a 4.200 Euro/000 (anno precedente: 4.200 Euro/000) e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva di rivalutazione L. 126/2020

La riserva di rivalutazione, pari a 14.342 Euro/000, invariata rispetto all'anno precedente, deriva dall'iscrizione a bilancio 2020 della rivalutazione ai beni aziendali secondo i disposti della legge 126/2020.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria ammonta a 22.555 Euro/000 (esercizio precedente: 21.728 Euro/000) ed ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

- destinazione del risultato d'esercizio 2023 a riserva per 4.817 Euro/000
- distribuzione di dividendi per 4.440 Euro/000

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

In conformità all'art. 2357-ter del Codice Civile e ai principi contabili nazionali (OIC 28), è stata costituita un'apposita riserva negativa di patrimonio netto pari a 2.722 Euro/000 a seguito dell'acquisto di azioni proprie pari allo 0,5% del capitale sociale.

Utile dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è pari a 5.986 Euro/000 rispetto a 5.267 Euro/000 dell'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 del Cod. Civ. si integra l'informativa sul patrimonio netto dando di seguito le necessarie indicazioni sull'origine delle riserve, sulla loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Si precisa che l'utilizzo delle riserve di cui è data evidenza in tabella è esclusivamente dovuto a distribuzione delle medesime ai soci.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	21.000.000	B	21.000.000	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.324.088	A,B,C	19.324.088	-
Riserve di rivalutazione	14.341.517	A,B	14.341.517	-
Riserva legale	4.200.000	B	4.200.000	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	22.554.779	A,B,C	22.554.777	13.320.000
Varie altre riserve	(1)		-	-
Totale altre riserve	22.554.778		-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.721.734)		-	-
Totale	81.420.382		-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Le informazioni sui fondi per rischi e oneri sono riportate nella tabella che segue:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	105.046	36.317	15.973	826.905	984.241
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	(92.416)	(34.262)	235.770	92.212	201.304
Totale variazioni	(92.416)	(34.262)	235.770	92.212	201.304
Valore di fine esercizio	12.630	2.055	251.743	919.117	1.185.545

Il fondo TFM corrisponde al trattamento di fine mandato accantonato in capo agli amministratori.

Gli altri fondi sono composti da:

- fondo svalutazione verso società controllate, pari a 800 Euro/000, riferito alla partecipazione nelle controllate ucraina, russa e svizzera
- fondo per rischi diversi, pari a 100 Euro/000, per eventuali oneri che la società potrebbe sopportare in relazione alla situazione legata al conflitto in corso delle due controllate russa e ucraina
- fondi residuali, pari a 19 Euro/000, relativi a eccedenze chilometriche percorse dalla flotta aziendale rispetto a quanto previsto nei relativi contratti di noleggio a lungo termine

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella tabella che segue:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	894.539
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	(69.033)
Totale variazioni	(69.033)
Valore di fine esercizio	825.506

La movimentazione del fondo è data dall'accantonamento dell'esercizio per 19 Euro/000 e da utilizzi per 88 Euro/000. L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Secondo quanto previsto dalla riforma della previdenza in tema di trattamento di fine rapporto, l'azienda, avendo oltre 50 dipendenti, ha continuato a versare ai fondi pensione e al fondo di tesoreria presso l'INPS le quote di anzianità maturate.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Le variazioni e le scadenze dei debiti sono riportate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	45.778.456	(5.002.912)	40.775.547	17.959.724	22.815.823
Debiti verso fornitori	20.170.795	(498.695)	19.672.101	19.672.101	-
Debiti verso imprese controllate	6.462.226	(578.841)	5.883.388	5.883.388	-
Debiti verso imprese collegate	945.053	424.733	1.369.786	1.369.786	-
Debiti verso controllanti	295.218	(295.218)	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.065.142	(193.715)	871.426	871.426	-
Debiti tributari	1.160.556	112.558	1.273.114	1.273.114	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.579.156	103.971	1.683.127	1.683.127	-
Altri debiti	4.391.246	1.050.512	5.441.758	4.005.287	1.436.471
Totale debiti	81.847.848	(5.718.828)	76.970.247	52.717.953	24.252.294

Debiti verso banche

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società, ad eccezione del mutuo dodecennale erogato da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia originariamente per 10 M€ utilizzato per l'acquisizione del complesso immobiliare "ex Pedrini".

I debiti bancari scadenti oltre i 5 anni ammontano a 5.698 Euro/000.

La posizione finanziaria netta è analizzata nello stato patrimoniale riclassificato all'interno della Relazione sulla gestione e nel rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o più fornitori.

La posta comprende l'effetto dell'adeguamento delle poste in valuta diverse dall'Euro ai cambi di chiusura esercizio 2024.

Debiti verso società del Gruppo

Tutti i debiti verso le società del Gruppo sono di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi eccetto quelli verso società controllate dalla medesima controllante che si riferiscono a debiti derivanti dall'acquisto di crediti di natura tributaria.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano 1.273 Euro/000 (anno precedente: 1.161 Euro/000) e sono così composti:

- debiti verso erario per ritenute dipendenti per 1.016 Euro/000
- debiti per imposte sostitutive di rivalutazione per 2 Euro/000
- debiti verso erario per altre ritenute per 168 Euro/000
- debiti verso erario per imposte per 87 Euro/000

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 1.683 Euro/000 (anno precedente: 1.579 Euro/000); la loro suddivisione è la seguente:

- debiti verso INPS per 1.088 Euro/000
- debiti verso INPS per retribuzioni differite per 442 Euro/000
- debiti verso Previdai e INAIL per 30 Euro/000
- debiti verso Fondi Pensione per 123 Euro/000

Altri debiti

La voce Altri debiti ammonta a 5.442 Euro/000 (anno precedente: 4.391 Euro/000) ed è così composta:

- dipendenti c/retribuzioni per 1.178 Euro/000
- dipendenti c/retribuzioni differite per 1.478 Euro/000
- debiti residui relativi all'acquisto di quote e di immobili per 2.526 Euro/000
- debiti verso organizzazioni sindacali e di categoria per 6 Euro/000
- altri debiti per 254 Euro/000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, di seguito viene riportata la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica:

- debiti verso imprese italiane per 26.361 Euro/000 (anno precedente: 27.885 Euro/000)
- debiti verso imprese UE per 625 Euro/000 (anno precedente: 556 Euro/000)
- debiti verso imprese europee extra UE per 41 Euro/000 (anno precedente: 320 Euro/000)
- debiti verso imprese resto del mondo per 227 Euro/000 (anno precedente: 176 Euro/000)

Ratei e risconti passivi

Le informazioni sui ratei e risconti passivi sono illustrate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	233.408	15.503	248.911
Risconti passivi	3.618.097	(430.113)	3.187.985
Totale ratei e risconti passivi	3.851.505	(414.610)	3.436.896

I risconti passivi sono iscritti per 3.188 Euro/000 (anno precedente: 3.619 Euro/000), relativi al credito d'imposta per investimenti ed alla Legge n.190/2018 e dalla legge della Regione Lombardia riguardante i progetti di innovazione; le modalità di registrazione suggerite dai principi contabili hanno richiesto la rilevazione del credito e del contributo conto interessi in relazione ai piani di ammortamento dei cespiti ovvero del piano di pagamento del mutuo.

Nota integrativa, conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Inoltre l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci per le quali è richiesta una disamina dall'art. 2427 Cod. Civ., recante disposizioni per la redazione della Nota Integrativa.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività è riportata nella tabella che segue:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per Vendite prodotti	115.089.184
Ricavi per Servizi	373.380
Totale	115.462.564

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è riportata nella tabella che segue:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	45.524.226
Estero	69.938.338
Totale	115.462.564

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti è illustrata nella tabella che segue:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.119.366
Altri	966.024
Totale	3.085.390

Gli oneri finanziari sono così analizzabili: interessi passivi per aperture di credito per 153 Euro/000, interessi passivi per anticipi export per 323 Euro/000, interessi passivi su mutui e finanziamenti per 1.644 Euro/000, premi su strumenti finanziari per 50 Euro/000, sconti su pagamenti anticipati clienti per 646 Euro/000, altri per 269 Euro/000.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel bilancio al 31.12.2024 risultano contabilizzate imposte negative correnti per 970.848 Euro, di cui IRES negativa per 1.058.990 Euro e IRAP positivo per 88.142 Euro, e imposte differite e anticipate negative per 82.960 Euro.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario mette in rilievo:

- che il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante prodotto dalla gestione corrente è stato di 9.929 Euro/000 rispetto a 8.766 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 16.966 Euro/000 rispetto a 4.327 Euro/000 dell'anno precedente;
- che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 21.924 Euro/000 rispetto ai 9.326 Euro/000 del 2023;
- che gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie, al netto degli incassi per i disinvestimenti, ammontano a 8.071 Euro/000 (2023: 17.612 Euro/000);
- che l'attività di finanziamento ha comportato impieghi complessivi, comprensivi della distribuzione di riserve pari a 4.440 Euro (2023: 4.440 Euro/000) e dall'acquisto di azioni proprie per 2.721 Euro/000, per 10.912 Euro/000 rispetto a fonti per 4.458 Euro/000 dell'anno precedente;
- che le attività liquide sono passate da 3.016 Euro/000 a 5.956 Euro/000 con una variazione positiva dei flussi pari a 2.940 Euro/000.

Nota integrativa, altre informazioni

Disposizioni introdotte dal D. LGS. 6/2003 relativa al contenuto della Nota Integrativa.

Art. 2427 comma 1, punto 3 bis)

L'impresa non ha effettuato riduzioni di valore alle proprie immobilizzazioni immateriali.

Art. 2427 comma 1, punto 6 bis)

Non vi sono stati, dopo la chiusura dell'esercizio, effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari tali da modificare in modo sostanziale la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

Art. 2427 comma 1, punto 6 ter)

L'impresa non ha né debiti né crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Art. 2427 comma 1, punti 19) e 19 bis)

La società non ha emesso altri strumenti finanziari o derivati, rispetto a quelli previsti dal punto 18) dell'art. 2427 codice civile, né ha ricevuto dai propri soci finanziamenti a qualunque titolo.

Art. 2427 comma 1, punti 20) e 21)

La società non ha costituito un patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, né ha contratto finanziamenti relativi ad uno specifico affare.

Dati sull'occupazione

Nella tabella che segue sono riportati i dati riguardanti il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	6
Impiegati	120
Operai	349
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	479

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi corrisposti ad amministratori e sindaci sono illustrati nella tabella che segue:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.089.750	59.800

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella tabella che segue sono riportati i compensi della società incaricata alla revisione legale dei conti:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	56.998
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	6.550
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	63.548

Titoli emessi dalla società

Si dichiara, infine, che la società alla data del 31.12.2024 non aveva emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori simili; inoltre la società non possiede, né ha alienato o acquistato nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote della società controllante, né direttamente né per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società affida attività di assemblaggio a due imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato; di seguito viene riportato il volume d'affari:

- vs Montaggi Industriali di Burgio Rosa e C. S.n.c. per 961 Euro/000 (anno precedente: 1.062 Euro/000)
- vs Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna per 429 Euro/000 (anno precedente: 323 Euro/000)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Le fidejussioni prestate a favore delle società del Gruppo sono inerenti agli affidamenti bancari, a contratti di mutuo o di leasing, ottenuti dalle medesime ed ammontano a 11.327 Euro/000 (anno precedente: 12.726 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 6.613 Euro/000 (anno precedente: 7.798 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio.

Per ciò che riguarda gli altri impegni, sempre a favore delle società controllate, essi ammontano a 32.734 Euro/000 (anno precedente: 33.547 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 9.117 Euro/000 (anno precedente: 9.046 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio. Questi impegni si riferiscono principalmente ai mandati di credito rilasciati a favore delle controllate Italiane nell'ambito della gestione della loro attività di tesoreria.

I leasing a scadere si riferiscono a contratti di locazione finanziaria relativi a beni immobili e strumentali. La quota a lungo termine di questi contratti ammonta a 5.723 Euro/000 e quella oltre il quinto anno a 972 Euro/000.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati, dopo la chiusura dell'esercizio, effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari tali da modificare in modo sostanziale la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Metal Work S.p.A., controllata da Metal Work Holding S.p.A., redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. Lgs 127/1991; il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è stato, pertanto, redatto e rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Tale bilancio viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Metal Work Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Concesio (BS)
Codice fiscale (per imprese italiane)	02044190177
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Concesio (BS)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso altri strumenti finanziari o derivati, rispetto a quelli previsti dal punto 18) dell'art. 2427 codice civile, né ha ricevuto dai propri soci finanziamenti a qualunque titolo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel rispetto della disciplina sulla "Direzione e coordinamento di società", disciplinato dagli artt. 2497 bis - 2497-septies del Cod. Civ., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in migliaia di euro) dell'ultimo bilancio approvato della società Metal Work Holding S.p.A.:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	56.665	53.311
C) Attivo circolante	5.473	4.007
D) Ratei e risconti attivi	55	53
Totale attivo	62.193	57.371
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	45.601	45.073
B) Fondi per rischi e oneri	266	243
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	486	469
D) Debiti	15.795	11.575
E) Ratei e risconti passivi	45	11
Totale passivo	62.193	57.371

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	2.448	2.307
B) Costi della produzione	2.482	2.384
C) Proventi e oneri finanziari	3.819	3.725
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(75)	(166)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(17)	24
Utile (perdita) dell'esercizio	3.727	3.458

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2018, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2024, a Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per un totale di 1.108.489 Euro, così dettagliati:

- erogazioni del GSE in relazione agli impianti fotovoltaici installati per 197.710 Euro;
- credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali per 645.702 Euro;
- credito d'imposta per investimenti in Ricerca e Sviluppo per 171.257 Euro;
- credito d'imposta ARTBONUS per 3.900 Euro;
- contributi da Fondimpresa per 61.245 Euro;
- altri contributi per 28.675 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, crediamo di aver illustrato con chiarezza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della vostra società; pertanto vi invitiamo all'approvazione del bilancio, con la proposta di destinare l'utile di esercizio, pari a 5.985.709 Euro alla riserva straordinaria, dopo aver assegnato alle azioni ordinarie di tipo B un dividendo unitario pari 0,714285 Euro come previsto dalle norme statutarie.

Nota integrativa, parte finale

Con quanto sopra, crediamo che il bilancio sia stato redatto con chiarezza, tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Concesio, 30 maggio 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Donatina Dell'Anna (Presidente)

Riccardo Cavagna (Vice Presidente)

Daniele Marconi

Jacopo Marconi

Valentino Pellenghi

Fausto Rodella

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente del C.d.A., ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

METAL WORK S.p.A.

Via Segni, 5/7/9 – 25062 Concesio (BS)

Capitale Sociale Euro 21.000.000 i.v.

Iscritta Registro Imprese: Brescia n. 03472820178

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggi, 27 giugno 2025, alle ore 14:30, in Concesio (BS), via Segni 5/7/9, presso la sede legale della Società si è riunita l'Assemblea dei soci di Metal Work S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024; eventuali delibere inerenti e conseguenti.
2. Delibera sulla destinazione del risultato di esercizio con assegnazione di un dividendo alle azioni ordinarie di tipo "B", secondo le previsioni statutarie.
3. Delibera in ordine alla proposta di erogazione variabile del compenso degli amministratori delegati della Società; eventuali delibere inerenti e conseguenti.
4. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig.ra Donatina Dell'Anna e, con il consenso unanime dell'Assemblea, viene nominato Segretario l'avv. Giulia Alessandri, la quale accetta.

Il Presidente, sig.ra Donatina Dell'Anna, constatato e fatto constatare che:

- la Società è titolare di n. 105.000 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,5% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso,
- sono intervenuti, in proprio o per delega, ed è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare all'Assemblea, dei soci così identificati:
 - Metal Work Holding S.p.A., rappresentata dall'avv. Giulia Alessandri, per 20.475.000 Euro nominali, pari al 97,5% del capitale sociale,
 - Valentino Pellenghi, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale,
 - Daniele Marconi, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale, in collegamento audio-video,
- è presente l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone, oltre a se medesima, del Vice Presidente Riccardo Cavagna e dei Consiglieri Valentino Pellenghi, Daniele Marconi, Jacopo Marconi e Fausto Rodella,
- è altresì presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone del Presidente prof. dott. Renato Camodeca e dei Sindaci dott. Stefano Colpani e dott. Silvio Piccinelli,
- partecipano inoltre in qualità di uditori l'avv. Raffaella Sarro in collegamento audio-video e il dott. Daniele Benedetti in presenza,

- sono state acquisite tutte le informazioni relative ai titolari effettivi ai sensi del D. Lgs. n.231/2007,

dichiara l'Assemblea validamente costituita nonché idonea a deliberare in merito agli argomenti all'ordine del giorno, dichiarandosi ciascuno dei partecipanti sufficientemente informato su tali argomenti.

Punto 1. all'OdG: Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024; eventuali delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente introduce l'argomento al primo punto all'ordine del giorno e passa la parola al consigliere delegato dott. Valentino Pellenghi per la relativa trattazione. Il dott. Pellenghi procede quindi alla lettura del bilancio d'esercizio al 31/12/2024. Terminata la lettura degli schemi di bilancio comprensivi del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409-bis del Codice Civile, vengono rivolte al Presidente alcune domande relative al bilancio, alla gestione aziendale e alla situazione attuale della Società.

Il dott. Pellenghi, su invito del Presidente, procede quindi all'illustrazione del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work alla data del 31/12/2024, comprensivo degli schemi di bilancio e del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

Successivamente prende la parola il prof. Renato Camodeca, il quale espone la Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Terminata l'esposizione sui dati riferiti al bilancio ordinario e consolidato al 31/12/2024, riprende la parola il Presidente del Consiglio per invitare l'Assemblea a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024.

L'Assemblea, approfondito il tema, all'unanimità dei partecipanti

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa;
- di prendere atto della Relazione sulla Gestione predisposta dall'Organo Amministrativo e della Relazione dell'Organo di Controllo, oltre alle indicazioni fornite nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 5.985.709, alla riserva straordinaria dopo aver assegnato alle azioni proprie di tipo B un dividendo, come meglio specificato dalla delibera posta al punto 2) dell'ordine del giorno;
- di attribuire all'Amministratore Delegato sig. Valentino Pellenghi, ogni più ampia facoltà per l'adeguamento alle specifiche tecniche di deposito previste dal Registro delle Imprese del tenore letterale dei documenti di Bilancio, relativamente ai documenti con la delibera n. 1) e relazioni

accessorie, il tutto con promessa di rato e valido al suo operato, rimossa sin d'ora ogni eccezione.

Punto 2. all'OdG: Delibera sulla destinazione del risultato di esercizio con assegnazione di un dividendo alle azioni ordinarie di tipo "B", secondo le previsioni statutarie.

Il Presidente, introducendo l'argomento al secondo punto all'ordine del giorno, passa la parola al consigliere delegato dott. Pellenghi il quale illustra un prospetto dal quale si evince il calcolo del dividendo cosiddetto speciale da assegnare alle azioni di categoria "B", evidenziando altresì come detta proposta, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, debba essere accompagnata, se accolta, dalla decisione dei soci di distribuire -nei limiti dell'importo di Euro 0,714285 per ogni azione di tipo "B", per un totale di Euro 300.000,00, gli utili risultanti dall'esercizio al 31/12/2024 (a tal fine capienti perché pari, complessivamente, a circa Euro 5.985.709).

Il Presidente riprende la parola e invita quindi l'Assemblea a deliberare in ordine:

- alla destinazione del risultato dell'esercizio al 31/12/2024;
- all'assegnazione del dividendo cd. "speciale" ai soci titolari delle azioni di categoria "B" alla luce della proposta formulata e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30/5/25.

L'Assemblea, approfondito il tema, all'unanimità dei partecipanti

DELIBERA

- di procedere all'assegnazione e alla distribuzione ai soci titolari delle azioni di categoria "B" di un dividendo cd. "speciale" secondo quanto proposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società con la delibera assunta in data 30 maggio 2025 e, quindi, di assegnare e distribuire a ciascuno dei detti soci un dividendo cd. "speciale" pari a Euro 0,714285 per ogni azione posseduta;
- di erogare gli importi così spettanti ai possessori delle azioni di categoria "B", anche tenuto conto delle connesse ritenute fiscalmente dovute, mediante distribuzione dell'utile dell'esercizio al 31/12/2024 per l'importo complessivo di Euro 300.000,00 (a vantaggio dei soli, anzidetti, possessori);
- di destinare la restante parte dell'utile dell'esercizio al 31/12/2024 alla riserva straordinaria;
- di dare mandato al consigliere delegato Valentino Pellenghi di compiere ogni attività utile e necessaria per l'esecuzione delle delibere di cui sopra.

Punto 3. all'OdG: Delibera in ordine alla proposta di erogazione variabile del compenso degli amministratori delegati della Società; eventuali delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno e precisa che, a seguito delle dimissioni del sig. Gianpietro Gamba dalla carica di consigliere delegato, si rende necessario deliberare nuovamente in ordine all'erogazione della componente variabile integrativa dell'emolumento dei consiglieri delegati.

Evidenza che, in considerazione del venir meno di uno dei tre consiglieri delegati, la quota di compenso variabile precedentemente attribuita al sig. Gamba viene ridistribuita a favore dei due consiglieri delegati rimasti in carica.

Il Presidente mostra ai partecipanti lo schema illustrativo aggiornato, dal quale emerge l'importo netto di euro 30.450,00 da riconoscere a ciascuno dei due consiglieri delegati attualmente in carica, a titolo di componente variabile integrativa dell'emolumento.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare in ordine a quanto sopra.

DELIBERA

- di approvare l'erogazione a favore di ciascun consigliere delegato, per l'anno 2025 e a seguire, fino a nuova delibera dell'Assemblea, di una componente aggiuntiva variabile dell'emolumento di ciascuno di essi di un importo netto di euro 30.450,00;
- di dare mandato all'amministratore delegato Valentino Pellenghi di compiere ogni attività utile e necessaria per l'esecuzione della delibera di cui sopra.

Esaurito quanto all'ordine del giorno e poiché nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 15:00.

IL PRESIDENTE

Donatina Dell'Anna

IL SEGRETARIO

Giulia Alessandri



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Metal Work S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Metal Work S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Metal Work S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



Metal Work S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Metal Work S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 26 giugno 2025

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio